TRIESTE, Giovedì 10 Ot[...]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova S
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Al[bania], Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [edi]zione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno e finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Una giornata di fiammeggiante entusiasmo nella terra isontina

Il Duce fra le truppe e la gente del Goriziano

ha concluso la Sua infaticabile rassegna

Il Principe di Piemonte presente all'esercitazione a fuoco

Con la ferrea Divisione "Re,, nella piana di Salloga

(Dal nostro inviato)

GORIZIA, 9

erra isontina ha oggi accol-
uo Duce con palpiti d'amore
devozione che segnano una
bella pagina nella sua sto-
hè le spontanee imponenti
estazioni di Gorizia e degli
aesi e fino nei più umili vil-
hanno servito a riconferma-
fede incrollabile di queste
zioni nell'Uomo che guida
verso il suo luminoso de-

otente trimotore guidato dal
è sceso all'aeroporto «Egidio
alle 8.49. Sul posto erano
ute alte autorità politiche
tari: l'Eccellenza il Luogote-
Generale Starace, Capo di
della M. V. S. N., il Coman-
la seconda Armata, Eccel-
Ambrosio, altri alti ufficiali
li, gli addetti militari di
nia, Bulgaria, Ungheria,
e Romania, l'Eccellenza
, Prefetto di Gorizia, il Se-
o federale Fulvio Gerardi,
està ing. Casasola, il capo
binetto del Prefetto comm.
, il vicesegretario del Fa-
Gorizia, il vicecomandante
e della «Gil» e altre perso-

uce avendo rapidamente la
di volo, balza a terra se-
dall'Eccellenza il Gen. Sod-
all'Eccellenza Pavolini e do-
er ricevuto l'omaggio delle
à, alle quali si è frattanto
to l'Eccellenza Pricolo, con
o il comandante l'Aeroporto
l. Protto passa in rassegna
ppo degli ufficiali aviatori,
parto armato di avieri, gli
i osservatori, i sottufficiali
vieri nelle tenute di fatica.

remio a un padre famiglia numerosa

8.55 l'auto del Duce lascia
porto e fra altissime accla-
ti, sfiora Gorizia e attraver-
bella rotabile che taglia la
del Vipacco tocca Val di
Baita, Moncorona, Sambas-
nizza, Dobraule e Aidussina.
st'ultima località la folla
siepe ai margini della stra-
anta e la dimostrazione po-
assume un tono talmente vi-
ffettuoso entusiasmo che il
delle macchine è costretto a
si.
uce discende agilmente di
na ed è subito attorniato da-
rai che Lo acclamano arden-

temente, fieri di poterlo finalmente vedere da vicino. Egli si dirige verso un gruppo di bimbi e ne accarezza alcuni, ai quali rivolge anche alcune domande che trovano risposte emozionate. Il Duce particolarmente sosta presso un pittoresco gruppo di fanciulli e saputo che sono dieci fratelli, complimenta il padre, un robusto operaio che è lì nei pressi e guarda la scena con gli occhi sfavillanti di gioia, e gli consegna un premio.

La teoria delle automobili affronta poi la salita che porta al confine e, sempre fatta segno a spontanee manifestazioni di popolo, attraversa Slecoti, Zolla e attraverso un meraviglioso scenario di colli che hanno le cime sommerse nella nebbia, ridiscende a valle per raggiungere Montenero d'Idria.

Alle 10.5 il Duce giunge a Salloga d'Idria ove sono schierate le truppe della Divisione Fanteria «Re», comandata dal Generale Benedetto Fiorenzuoli, che fa parte della Seconda Armata, poderoso blocco d'armati che si stende per un fronte di 155 metri e che disposto in quattro linee misura 220 metri di profondità.

Gloriose tradizioni

Il 1.o reggimento, comandato dal colonnello Giorgetti, è quello delle cravatte rosse dei fanti di Savoia e ha per motto «Nomen Omen». Le sue origini risalgono al «reggimento Fleuri» al servizio del Duca Carlo Emanuele I fin dal 1624 e forse possono ricercarsi ancora prima, nel periodo susseguente alla battaglia di S. Quintino (1557). Il reggimento, che vanta la partecipazione a tutte le guerre combattute dai Principi di Savoia, ha preso parte a tutte le campagne del Risorgimento, alle campagne d'Africa, distinguendosi poi particolarmente nella guerra europea. La secolare bandiera del reggimento nella guerra 1915-1918 è stata decorata con l'Ordine militare di Savoia e con la medaglia d'argento al valor militare.

Il 2.o reggimento comandato dal col. Millo Francesco Soddu, ha per motto «Nulli virtude ac fidelitate secundis». Ha le stesse origini e fasti del 1.o reggimento «Re» e con esso nel 1861 costituì la Brigata «Re». La bandiera del reggimento nella guerra 1915-18 è stata decorata con l'Ordine militare di Savoia e con una medaglia d'argento.

La terza linea comprende il magnifico battaglione alpini «Val Leogra», formato da atletici montanari saldi e imponenti come statue e dalla 38.a batteria alpina. Successivamente è allineato il ferrigno 41.o battaglione Camicie Nere e quindi, poderoso per attrezzattura, il 23.o reggimento artiglieria «Re», che è stato costituito il 1.o novembre 1888 in Acqui e ha fornito elementi per le campagne del 1896 e del 1911-12. Nella guerra 1915-18 si è particolarmente distinto a Plava e al Kuk (1915), al Sabotino, e nella battaglia di Vittorio Veneto.

Austero e imponente è poi lo spiegamento che comprende il 3.o reggimento carri leggeri, la 2a. compagnia carri medi e il complesso delle artiglierie: 4.o gruppo 149/35, 52.o e 51.o gruppo 105/32, 65.o gruppo 152/13 e batteria divisionale contraerea.

Inni guerrieri

Il Duce, ricevuti gli onori, accompagnato dagli addetti militari esteri e dalle personalità del seguito, passa in rassegna il granitico blocco d'armati, movendosi agilmente sul terreno gravido della pioggia caduta nella notte. Sale poi sopra un podio posto al centro dell'avvallamento e ascolta «Giovinezza» e l'Inno della Brigata «Re» eseguiti dalle truppe con un coro possente di voci che si ripercuote solenne nell'intera vallata.

L'eco delle voci non si è ancora spento che echeggiano vivaci squilli di tromba annuncianti l'arrivo, a passo di corsa, del 4.o reggimento bersaglieri al comando del col. Scognamiglio. Le nubi grigiastre che ricoprono il cielo sono rotte dai raggi del sole che vengono a baciare gli elmetti piumati. Con manovra perfetta i baldi bersaglieri, che calano dalle colline poste a ridosse del podio, si stringono nelle loro formazioni e dopo aver reso gli onori al Duce, che ha seguito con visibile compiacimento l'ardita evoluzione, accompagnati dalle squillanti note della loro fanfara, intonano l'inno «All'armi, o bersaglieri!».

Alle 10.45 la manifestazione ha termine col solenne canto di un inno guerriero eseguito in coro dalle Guardie alla Frontiera, mentre il 1.o gruppo del 23.o Artiglieria, che giunge al galoppo, piazza le bocche di fuoco e spara numerosi colpi a salve. Al Duce viene presentato il cieco di guerra maggiore Giuseppe Fiorenza, Medaglia d'oro.

Raggiunta la rotabile del Vipacco il corte oedle macchine si avvia verso il confine e raggiunge Studeno ove si trova quasi al completo la Divisione «Isonzo», costituita con la Brigata «Como» e il 6.o Reggimento artiglieria da fortezza.

Bandiere fregiate d'azzurro

Il 23.o Reggimento fanteria che ha per motto: «In prospera fortuna fortis in adversa mirabilis», è stato costituito a Torino nel 1848 con i battaglioni di volontari di Modena e Parma. Il reggimento ha quindi preso parte a tutte le campagne del Risorgimento, successivamente alla guerra italo-turca ed alla guerra 1915-18 distinguendosi. La bandiera del reggimento è stata decorata con la Croce dell'Ordine Militare di Savoia e due medaglie d'argento al valor militare.

Il 24.o Reggimento fanteria «Como» che ha per motto: «Virtete Duce Comite Fortuna», è stato costituito per ordine di S. M. il Re Vittorio Emanuele II nell'agosto del 1859. Il reggimento ha preso parte alle stesse campagne del 23.o della medesima brigata. La bandiera del reggimento è decorata con la croce dell'Ordine Militare di Savoia e con due medaglie d'argento al valor militare.

Il 6.o Reggimento art. da fortezza «Isonzo» appartenne all'Esercito piemontese ed ha preso parte a tutte le campagne del Risorgimento. Nella guerra 1915-18 si è distinto particolarmente allo Stelvio ed in molte azioni sul Carso.

Il Duce durante il percorso, passa in rassegna il 50.o Batt. Camicie Nere e un Batt. di fanti del 23.o, pure della Divisione «Isonzo», schierati in avvallamenti che fiancheggiano la rotabile. A Podierai, ove sitrova schierata l'intera popolazione festante il Duce premia diverse madri prolifiche le quali restano fortemente commosse e lo accompagnano con ringraziamenti e benedizioni.

Il Duce passa in rivista nella piana di Salloga la Divisione di fant cria «Re»

DI FRONTE AL MONTENERO

Impeto e potenza della "Isonzo,,

La totalitaria adunata di Gorizia al passaggio del Condottiero

Al bivio di Baone, al quale si giunge per una strada militare in costruzione, sono schierati i bimbi dell'asilo, che offrono al Duce parecchi mazzi di fiori sgargianti.

L'incontro col Principe

Il corteo delle automobili giunge nella Conca di Lipovizza ove si svolgerà la esercitazione a fuoco che ha per scopo l'esame dei nuovi procedimenti dell'attacco contro le sistemazioni difensive permanenti. Direttore della esercitazione è il colonnello Michele Rolla comandante il 23.o Fanteria e i singoli reparti sono guidati dal comandante il 1.o e 23.o Regg. fant. «Como» magg. Nicola Bruni, com. del 2.oe 6.o Regg. art. «Isonzo» A. R. il Duca di Ancona, com. batterie d'accompagnaemnto reggimentale ten. Marsilio Movia, com. ap. mortai 81 reggimentali ten. Giuseppe Vecchio, com. dei due plotoni c. 47/32 s. ten. Eugenio Manzani e s. ten. Agostino Micot.

In un alto terrapieno a forma di podio sta ad attendere il Duce l'Altezaz Reale il Principe di Piemonte col suo seguito e qui avviene l'incontro, che è improntato a cameratesca militare cordialità. Alle 12 precise un razzo dà il segnale all'inizio dell'esercitazione. Alle due ali sono visibili le opere permanenti, mentre al centro sono le postazioni campali.

Prima che il battaglione di fanteria scatti all'attacco, viene effettuato un serrato tiro d'imbocco alle opere permanenti e un martellante tiro di distruzione sulle campali. Gli efficaci effetti del tiro sono visibili e l'intero sistema difensivo in breve può considerarsi scardinato. Sono stati in azione: una compagnia di mortai da 81, una batteria da 65/17, una sezione da 75/27 e due plotoni con pezzi da 47.

E' ora la volta delle squadre guastatori, le quali, mentre le artiglierie allungano la gettata, iniziano l'ardito assalto ai fortilizi annientando i reticolati con un tempestare di bombe a mano e successivamente lanciandosi contro le feritoie con cariche di esplosivo e lanciafiamme, così da rendere vana la resistenza del nemico.

Entra in azione il Gruppo del Duca di Ancona

Come scaturienti dal suolo si vedono poi i fanti, fin qui perfettamente celati, muovere all'attacco di corsa per raggiungere posizioni di difesa nelle quali piazzano le mitragliatrici. In ordine sparso il battaglione guadagna la cresta del colle e con audace manovra raggiunge le posizioni dalle quali è stato snidato il nemico.

La resistenza si rivela tenace in alcuni punti ed è qui che puntano con tenacia e accanimento gli assalitori, ben sorretti da un nutrito fuoco di mortai da 81. I fanti sanno che il loro Duce li guarda e perciò con sereno sprezzo del pericolo si gettano nella mischia superando in ardimento i guastatori. Il crepitio delle mitragliatrici e i boati dei mortai non hanno soluzione di continuità. Le opere del secondo piano resistono accanitamente, così che si rende necessario l'entrata in azione del gruppo artiglieria 75/27 comandato dall'Altezza Reale il Duca di Ancona, che con un violento concentramento di fuoco può aver ragione dell'avversario.

Mentre si svolgeva l'esercitazione a fuoco, il Duce e il Principe, lasciato l'osservatorio, scendevano lungo il poggio fino alla linea dei fucilieri e osservavano direttamente una delle più interessanti fasi.

Ad azione finita, il Duce passa in rassegna i reparti della «Pasubio» non impegnati nella manovra e il 117.o Batt. delle Camicie Nere che fanno echeggiare le fiere e marziali note di «Giovinezza», dell'Inno di Savoia e dell'Inno all'Impero, cantati con impeto e gagliardia, mentre il lampeggiare degli occhi dice la loro volontà di vittoria. Il Duce, dopo aver espresso il suo vivo compiacimento al col. Rolla, prende commiato dal Principe Umberto e si allontana da Studeno mentre la folla, addensatasi come per miracolo, lungamente inneggia al Duce e ai Savoia.

Pross'ma ispezione all'VIII Armata

La via del ritorno è segnata, ai margini delle strade, da una siepe di popolo plaudente. I bimbi sono felici di acclamare il Fondatore dell'Impero verso il quale gettano anche fiori a profusione. Aidussina è raggiunta alle 13.25 e qui si rinnova l'ardente manifestazione della folla.

Oltre Isovizza il Duce passa in rassegna il raggruppamento celere composto dai reggimenti di cavalleria «Nizza», «Piemonte Reale» e «Genova Cavalleria» schierato in campo. Poi il corteo delle macchine fila velocemente verso Gorizia.

In quattro mattinate, sempre giungendo in volo da Forlì, il Duce ha compiuto le visite all'Armata del Po e della II Armata. In una prossima occasione Egli visiterà le truppe dell'VIII Armata che Lo attendono ansiose di mostrarsi pronte per ogni cimento, agguerrite e addestrate così nello spirito come nelle armi.

Mentre il Duce completava le sue ispezioni ai superbi reparti al campo presso il nostro confine orientale, Gorizia viveva ore di ansiosa attesa. Fin dalle prime ore del mattino la città si era coperta di tricolori. Da Piazza Vittoria ai due Corsi, fino alle vie della periferia, tutto era un palpito vivace e festoso di bandiere e di orifiamme.

Poco dopo le 10 una gran folla ha cominciato ad ammassarsi dietro le transenne, in via Crispi e lungo il Corso Verdi e il Corso Vittorio Emanuele.

In prima fila gli ufficiali delle varie Forze Armate del Presidio, e le formazioni della «Gil» con i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti, i Balilla, le Giovani Fasciste, le Giovani e Piccole Italiane, l'Istituto Maddalena. Il labaro federale della «Gil» era scortato dai marinaretti.

A lato di questa fioritura di giovinezza si stendevano le Camicie Nere di tutti i Gruppi rionali di Gorizia, le organizzazioni sindacali, con innumerevoli schiere di lavoratori e lavoratrici in costume di lavoro, i forti rurali isontini e infine a fianco delle forze del lavoro, quelle delle armi: i reparti del 23.o Fanteria, del 6.o Artiglieria Divisionale, del 9.o Alpini, della Milizia Territoriale, della 62.a Legione «Isonzo», della Milizia Artiglieria Controaerea.

Entusiasmo travolgente

Tutto il popolo con le sue donne, i suoi bimbi, e intorno a queste quadrate rappresentanze militari, fasciste, operaie, in una parola la espressione viva della nuova Italia forgiata dal Duce.

In via Crispi sono presenti tutte le autorità: il Prefetto, il Segretario federale, il Federale reggente, il Generale Comandante la Zona militare, il Questore, il Podestà, il Capo Gabinetto del Prefetto, i componenti il Direttorio federale, i presidenti dei Combattenti e dei Mutilati.

Il labaro della Federazione fascista con scorta d'onore, spicca davanti a Casa Littoria, tra le serrate falangi degli squadristi e degli universitari fascisti, e presso lo stuolo delle donne fasciste.

Nell'attesa, pochi minuti dopo le 12, il nostro il nostro Popolo di Trieste-Piccolo della Sera, porta alle autorità e alla folla il dettagliato

Schieramento di canno ni dell'Artiglieria di Corpo d'Armata a Montenero d'Idria

resoconto dell'arrivo del Duce a Gorizia e della superba manifestazione guerriera di Montenero.

Alle 14 precise un grido si alza dalla folla: «Il Duce! il Duce!».

Dallo sfondo di via Crispi, in piedi sulla sua macchina aperta, giunge il Fondatore dell'Impero. Egli sorride alla moltitudine, che rotti i tenui cordoni si slancia, intorno a Lui per gridargli tutta la sua entusiastica devozione. Il grido di «Duce, Duce» si ripercuote lungo tutte le vie ed egli passa tra un uragano di ovazioni, una selva di braccia tese nel saluto romano, tra il bagliore delle armi impugnate dai Giovani del Littorio, dai soldati e dalle Camicie Nere.

—Compiaciuto del superbo indimenticabile spettacolo di forza e di travolgente e spontaneo entusiasmo popolare il Condottiero risponde ripetute volte al saluto dei goriziani, nei cui occhi Egli vede la incrollabile volontà di vittoria di tutto il popolo italiano.

All'ingresso dell'Aeroporto la guardia rende gli onori. Sul campo il Duce passa rapidamente in rassegna un reparto armato di avieri, poi ufficiali e sottufficiali.

Quindi seguito dal Generale Soddu, dal Generale Pricolo e dal Ministro Pavolini, ricevuto il saluto di congedo delle autorità, sale sul suo possente trimotore.

Dalla folla degli avieri, accorsi più vicino a lui si alza un grido altissimo, inneggiante al Condottiero, grido al quale il Duce risponde con un sorriso.

In pochi istanti, indossata la combinazione di volo, Egli è al posto di manovra. Le eliche girano vorticosamente tra il rombo assordante dei tre motori. Alle 14.10, con superba manovra, il trimotore si alza nel cielo, compie un giro sul campo, quindi punta verso il mare scortato da sei veloci apparecchi da caccia.

Centinaia di chilometri percorsi in quattro giorni

All'alba di ogni giorno, lasciando Forlì e superando, pilota del suo trimotore, non lievi distanze, rese più aspre dal tempo cattivo e dalla visibilità sempre difficilissima, sulle alte vallate e intorno ai monti; e ogni giorno, nel meriggio ritornando in volo, per ogni rassegna e per quattro giorni compiendo centinaia e centinaia di chilometri in automobile e a piedi, su terreni aspri e montagnosi, su pianure intrise di acque o impastate di fango, tutto vedendo, tutto osservando meticolosamente nei soldati e nelle armi, vicino al popolo, tra il popolo scendendo, tra le folle acclamanti in ciascun paese e subito riprendendo la corsa velocissima o la marcia nelle lente, minuziose rassegne, il Duce ha dato ancora una volta il segno e la misura della sua forza fisica.

LINO CAMPANINI

La situazione militare

Nella campagna che conducono contro l'Inghilterra dal Mediterraneo al Mar Rosso le nostre forze armate sembrano mosse da un tacito accordo per dare alternativamente al popolo che le segue con ansiosa passione ragioni di orgoglio e di rinsaldata fede. Così le imprese dell'esercito nel Kenia, nella Somalia britannica e in Marmarica sono accompagnate, precedute, seguite dalle incursioni aeree da Gibilterra a Malta, da Marsa Matruh a Caifa, da Aden alle più lontane stazioni dell'Africa orientale inglese e al Sudan anglo-egiziano. La marina a sua volta ci dà spesso dimostrazioni di aggressività e di potenza, di prontezza e di ardire, concludendo sempre i suoi interventi con danni sensibili alla forza navale della nostra nemica.

In questi giorni i fasti della «silenziosa» si sono accresciuti di importanti successi. Nelle acque del Dodecaneso, spesso insidiate, con scarsi risultati, dalle navi e dagli aerei britannici per la minaccia vicina e potente che quel gruppo di isole esercita sul Mediterraneo orientale, un nucleo di sommergibili era stato avvistato da tempo dalla nostra instancabile aviazione, che non li perdeva di vista. Giunto il momento propizio, tre di essi venivano successivamente attaccati e affondati, con azione concorde delle unità subacquee e dei Mas. Queste velocissime e italianissime imbarcazioni che al nome ufficiale di «motoscafi antisommergibili» preferiscono il motto loro dedicato dal Poeta «Memento audere semper», hanno avuto in questa occasione la loro battaglia campale e i risultati hanno corrisposto pienamente ai sacrifici e alle lunghe crociere d'attesa e di ricognizione. Ogni offesa tentata verso queste isole, gettate in fondo all'Egeo come sentinelle estreme della nostra potenza mediterranea, trova nelle navi e negli aerei una risposta immediata, efficace, durissima. Il baluardo non si tocca e, dopo quattro mesi di guerra, anche questa constatazione deve essere sembrata piuttosto amara ai nostri nemici, che asserivano quel possesso italiano essere insostenibile, e pertanto da considerarsi perduto fin dall'inizio.

Nell'Africa settentrionale, la base di Marsa Matruh ha ricevuto una scossa che, sommata alle precedenti e portata al massimo dell'intensità, deve aver lasciato ben poco di efficiente sulla piattaforma britannica di una eventuale offensiva contro le nostre truppe. Fin dalla perdita di Sidi el Barrani, posto avanzato di osservazione e di resistenza, la situazione di Marsa Matruh aveva perduto della sua capacità di difesa, esposta direttamente come è ora ai colpi delle nostre offese dall'alto. I bombardamenti di questo mese, estesi dalle attrezzature marittime ai depositi logistici, alla ferrovia di alimentazione e ai lavori del campo trincerato, non possono a meno di avere profondamente intaccato l'efficienza complessiva della base. Per tal modo, la preparazione di Graziani ai duri cimenti si svolge in un senso duplice: positivo per noi, negativo per il nostro avversario.

Mentre Londra e l'Impero britannico si domandano ancora ansiosamente quali saranno le conseguenze immediate dell'incontro del Brennero, l'aviazione tedesca continua implacabilmente quell'azione che da due mesi non ha avuto intervalli nè remore.

Gen. ALDO CABIATI

La Marcia della giovinezza si conclude oggi a Padova

L'arrivo del Segretario del Partito - Le rappresentanze giovanili di 5 Nazioni estere

PADOVA, 9

Con l'arrivo della delegazione bulgara, avvenuto stamane, sono ormai ospiti della nostra città tutte le rappresentanze tedesche, magiare, spagnole, romene e bulgare delle organizzazioni giovanili estere convenute appositamente in Italia per partecipare alla grande manifestazione di domani con cui si concluderà la Marcia della giovinezza.

Padova ha già dato il suo cordialissimo benvenuto alle rappresentanze giovanili estere che in cameratesca fusione di spirito con i volontari del Littorio e le giovani Camicie Nere padovane partecipano alla vibrante attesa per il grande avvenimento che darà intera e magnifica la prova della salda efficienza della volontà combattiva e dell'ardore che animano la giovinezza fascista inquadrata nei ferrei battaglioni volontari della G.I.L.

Il Vicecomandante generale della G.I.L. colonnello Bodini ha recato a tutte le rappresentanze il saluto del Comandante generale e della gioventù del Littorio.

La città intanto è tutta un palpito di giovinezza e vive le ore dell'attesa vestendosi a festa, ornandosi di tutti i suoi tricolori, delle insegne della Rivoluzione e dei vessilli delle Nazioni amiche, stringendosi affettuosamente intorno ai ragazzi di Mussolini e manifestando con effusione la sua simpatia ai giovani ospiti.

Anche stamane una folla di popolo ha accolto alla stazione ed ha poi salutato entusiasticamente lungo le vie, la rappresentanza dei goivani bulgari giunta alle ore 9.30 alla stazione dove erano in attesa il Capo di S. M. della G.I.L. col. Nasi, il Segretario federale e tutte le gerarchie locali. Una coorte di formazioni della G. I. L. con la musica dell'Accademia del Foro Mussolini, rendeva gli onori militari mentre lungo la pensilina erano schierate una rappresentanza della Hitler Jugend e quelle del Fascismo patavino.

Il Capo di S. M. ha portato il saluto agli ospiti mentre la musica intonava gli inni bulgaro e nazionali. Usciti sul piazzale della stazione i giovani bulgari con le insegne ed i tamburini hanno cantato in lingua italiana fra gli applausi scroscianti della folla l'inno «Giovinezza» e l'inno bulgaro; poi hanno attraversato la città fatti segno a rinnovate manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Stamane è giunta a Padova il Ministro Segretario del Partito Comandante generale della G.I.L.

I camerati germanici quindi tra il rinnovarsi delle attestazioni cordiali di simpatia della cittadinanza si sono recati al Dopolavoro del Ministero delle Finanze assistendo qui alla proiezione di un significativo documentario delle guerre italiane e tedesca e partecipando a un cameratesco ricevimento.

Nastro bianco nella casa del cons. naz. Renato Tassinari

ROMA, 9

La signora Ita Buvoli consorte del cons. naz. Renato Tassinari direttore de *Il Littoriale* ha felicemente dato alla luce un bambino al quale verrà imposto il nome di Marco. Ai genitori ed al neonato i nostri voti augurali.

La radiocronaca della manifestazione

Oggi, alle ore 11.25, le stazioni dell'«Eiar» in collegamento con stazioni estere, trasmetteranno la cronaca della rivista dei battaglioni volontari della G. I. L., che sarà effettuata a Padova a conclusione della Marcia della giovinezza.

Le accoglienze alla gioventù tedesca nella fervida eco berlinese

BERLINO, 9

I giornali pubblicano cronache entusiastiche delle accoglienze fatte in Italia alle formazioni della Gioventù hitleriana che rappresentano la nuova Germania alla grande rivista della «Gil» a Padova. Si sottolinea particolarmente la spontanea affettuosa cordialità delle popolazioni verso le giovani Camicie brune, mettendo il rilievo come essa esprima lo spirito di comprensione, di simpatia e di solidarietà che informa non soltanto l'azione politica dei due Governi alleati ma anche il sentimento dei due popoli dell'Asse.

Gli inni dell'Asse vittorioso
Un concerto bandistico del Reichsmusikzug al Pincio

ROMA, 9

Il *Reichsmusikzpg* ha eseguito nel piazzale del Pincio un interessante concerto bandistico. Il palchettone sul quale avevano preso posto i camerati musicanti era festosamente e riccamente adorno di bandiere delle due grandi Nazioni. Prima di iniziare il concerto gli ospiti hanno voluto rendere omaggio al busto eretto alla memoria del maestro Vessella che fu direttore del famoso concorto civico di Roma e che fu uno deiprimiinterpreti e traduttori per banda della musica wagneriana in Italia.

Il programma, quasi tutto dedicato alla guerra vittoriosa delle Potenze dell'Asse si è iniziato con il suono degli inni nazionali che sono stati accolti con manifestazioni di vivo entusiasmo da parte della numerosissima folla che gremiva il piazzale la quale ha inneggiato alle due Nazioni amiche ed ai loro grandi Capi. Particolari festose accoglienze ha riscosso il «Canto dell'Inghilterra» che è la più popolare delle canzoni di guerra germaniche e di cui è autore il direttore della banda stessa maestro Herms Niel che è stato vivamente festeggiato.

Dopo il concerto, a cui ha arriso il più schietto successo, gli ospiti si sono soffermati ad ammirare il magnifico panorama dell'Urbe che il sole, volgendoal tramonto, rendeva maggiormente suggestivo.

Dodici disegni di legge approvati al Senato

ROMA, 9

Presieduta dal senatore Bevione, con l'intervento del Ministro delle Finanze, si è riunita al Senato la Commissione di finanza ed ha approvato 12 disegni di legge. Sono stati più ampiamente discussi i disegni di legge concerhenti le norme per agevolare alle agenzie di credito lo smobilizzo di impieghi a lungo e medio termine (relatore Ferretti); il trasferimento della costruenda Casa Littoria di Roma allo Stato quale nuova sede del Ministero degli Affari Esteri (relatore Leicht); l'esenzione venticinquennale dell'imposta sui fabbricati per i piani regolatori di Modena (relatore Antonio Vicini) e di Genova (Reggio); il credito agrario di miglioramento (Martin Franklin); la gestione patrimoniale e finanziaria dello Stato in periodo di guerra (Ronga). E' stato discusso ed approvato per acclamazione il finanziamento delle spese straordinarie per il rafforzamento della efficienza bellica del R. Esercito (Raineri). Infine sono state definitivamente approvati gli emendamenti al regio decreto legge riguardante l'adeguamento dell'imposta di registro al plus valore dei beni immobili in caso di trasferimento.

950.000 operai stranieri in Germania fra i quali 90.000 italiani

BERLINO, 9

La rivista «Social Politik» organo del Ministero del Lavoro pubblica uno studio sui lavoratori stranieri impiegati in Germania rendendo noto che in totale essi ammontano attualmente a ben 950 mila unità, di cui 550 mila impiegati nell'agricoltura e 400 mila addetti alle industrie. Tra di essi vi sono circa 90 mila lavoratori italiani che per le loro qualità di disciplina, per la loro capacità produttiva e per la loro prontezza di adattamento costituiscono una preziosa ed esemplare avanguardia di questo esercito del lavoro

La medaglia d'oro Pressato festeggiato alla Breda

MILANO, 9

La medaglia d'oro Giuseppe Pressato è stato oggi festeggiato con simpatica cerimonia allo stabilimento Breda di Sesto San Giovanni che lo aveva suo operaio da alcuni anni. Erano riuniti intorno al presidente e all'amministratore delegato i dirigenti e le rappresentanze delle maestranze con larga partecipazione di mutilati di guerra e decorati al valore.

Un Ambasciatore semiclandestino
Il fallimento Hoare a Mad

Prima offrì pacchi di sterline, poi si diede a intrighi - Isolato, fra la generale indifferen mentre la marea antinglese continua a mont

MADRID, 9

Sir Samuel Hoare, autore di quel piano che avrebbe dovuto fruttare all'Italia, nelle generose intenzioni del principale ideatore, una bella fetta di deserto, conservando per lunghi anni ancora il trono di Tafari, è oggi uno fra i più malinconici personaggi che godano dell'ospitalità spagnola.

L'Ambasciata d'sertata

A Madrid lo si vede raramente. Se non viaggia attraverso le provincie del nord, dove si accentrano i maggiori interessi industriali e minerari britannici, l'Ambasciatosuosi ambienti del palazzo di calle Fernando Santo, in seno alla piccola corte di consiglieri, di addetti e di funzionari dall'occhio vitreo per il parsimonioso uso di whisky e dal labbro cascante da un lato per via dell'immancabile pipa. I contatti di Sir Samuel col mondo spagnolo si restringono a qualche cisita rapida e gelida al Ministero degli Esteri e all'intervento alle cerimonie ufficiali. In queste ultime, quando può farlo senza urtare il protocollo, l'inviato di S. M. graziosissima si fa rappresentare, essendogli troppo penosa la vista degli Ambasciatori d'Italia e di Germania regolarmente presenti e regolarmente trattati con una premura di indubbio significato. Cosa veramente irritante per uno spirito come quello di Hoare, che sintetizza felicemente le virtù della razza eletta e i pregi della superiorità britannica.

Anche i ricevimenti all'Ambasciata inglese si sono fatti rarissimi. L'ultimo fu un mezzo disastro: vi intervennero una dozzina di diplomatici sudamericani e le autorità spagnole che per evidenti ragioni non potevano sottrarsi al dovere di comparire. Ma la maggioranza degli invitati, aggiungendo pretesti vari che andavano dalla malattia i nfamiglia alla necessità improvvisa di assentarsi da Madrid, respinsero il gentile invito dell'Ambasciatore e disertarono i saloni ornati dai ritratti in grandezza naturale dei Sovrani d'Inghilterra.

Quando, ricevute le consegne dal Foreign Office, Sir Samuel Hoare lasciò Londra per ercarsi a Madrid, grandi speranze colorite di illusioni presero posto, insieme ai fazzoletti e alle palle da tennis, nelle sue valigie. Il neo-diplomatico si sentiva un poco come un guerriero che vada ad una battaglia vinta in anticipo.

Si contava sull'oblio

La Spagna usciva straziata da una lotta civile sanguinosa e disastrosa il cui bilancio appariva semplicemente terrificante. Due milioni di morti, l'industria, il commercio e l'agricoltura paralizzati, l'economia stessa sconvolta dalle fondamenta. Colpo di chi? Sir Samuel sapeva perfettamente a che attenersi in fatto di responsabilità nella spaventosa tragedia della Spagna; e sapeva anche che gli spagnoli conoscevano dall'a fino alla zeta la storia delle autentiche responsabilità della ignobile macchinazione organizzata ai danni del loro povero Paese dalle democrazie giudaizzate. Ma faceva assegnamento sul tempo apportatore di oblio e sulla Banca d'Inghilterra. Con l'allontanarsi progressivo del presente della guerra intestina, gli spagnoli avrebbero dimenticato la parte in essa avuta dal Regno Unito, così come avrebbero dimenticato l'apporto italo-germanico alla eliminazione dell'infezione bolscevica; e in un secondo momento assillati dal bisogno di ricostruire il distrutto per rifarsi un'esistenza normale, si sarebbero piano piano avvicinati con la mano tesa all'unica Potenza in grado di fornir loro i mezzi necessari alla ricostruzione. La dignità spagnola, l'orgoglio spagnolo, la gratitudine spagnola verso gli amici nelle opere più funeste? Storielle, letteratura, aberrazione da cervelli malati come quello di Don Chisciotte, che per un inglese non oltrepassa le proporzioni di un bizzarro buffone immaginario senza nessun riscontro nella realtà. Sir Samuel in poche parole fondava l'esito della sua missione su due pilastri che, a suo modo di vedere, offrivano garanzie straordinarie di solidità. Erano invece fragilissimi e le acque del Manzanare dovevano facilmente travolgerli insieme all'edificio addossatovi.

Un muro di cadaveri

Sin dai primi giorni del suo arrivo in Spagna, Sir Samuel fu un fallito. Tra questo piccolo uomo, rappresentante tipico di un impero cresciuto sotto il segno del denaro e della forza brutale, e la sensibile cavalleresca anima spagnola, si stendeva un abisso colmo di cadaveri. Per giungere all'anima spagnola, Haore non trovò altro metodo all'infuori di quello di camminare sui cadaveri accennando all'altra sponda con le mani colme di pacchi di sterline. Il risultato non si fece attendere. Le distanze fra Londra e Madrid si allungarono sempre più. Il rancore della Spagna martoriata contro l'Inghilterra martirizzatrice si accrebbe fino a diventare odio, un odio che anche le pietre sentivano vivo e ardente. Quando se ne accorse finalmente, l'Ambasciatore non esitò a cambiare tattica. Da strozzino pronto ad aprire la cassaforte dietro richiesta e in cambio di garanzie adeguate, si trasformò in fomentatore di intrighi e di complotti, nella speranza di poter colpire mortalmente la ribelle Spagna nuovamente affermatasi malgrado tutti gli sforzi inglesi per soffocarla dopo il primo vagito. In quest'opera Hoare fu secondato a pieno dal suo Governo, il quale, per ogni eventualità, si fece un dovere di tenere sempre sotto mano un certo numero di fuorusciti spagnoli. All'Ambasciatore furono inviati anche alcuni collaboratori scelti nell'organizzazione di colpi di stato e di rivoluzione, nonchè un'eletta schiera di spie da introdurre in determinati ambienti; come per esempio una certa signora che attualmente da Lisbona si agita invano per ottenere dalle autorità spagnole un visto di entrata nel Paese e il cui nome è notissimo a Madrid. Anche nella seconda fase della sua attività, Sir Samuel non riuscì a cavare un ragno dal muro.

Intanto la guerra diciharata dalle plutocrazie si sviluppava secondo una sua logica inesorabile. Veniva l'impresa di Norvegia con la ritirata strategica da Namsos, Andalsnes, Narvik; veniva la battaglia delle Fiandre con la gloriosa fuga del corpo di spedizione britannico! venivano la caduta di Parigi e la capitolazione della Francia. Dinanzi a tali even spagnolo reagì, come che reagisse, manifestat mente il proprio entu la vittorie germaniche, si aggiunsero subito que Quando gli inglesi sgom Somalia, la posta reca basciata britannica di M chi di lettere contenen congratulazioni; e peg avvenne all'inizio de germanica contro Londr in un salotto madrile ufficiale spagnolo, com bombardamenti diurni sulla capitale britannica fingendo di non accor presenza di Sir Samuel nissimo; ogni bomba ch Londra vendica uno morti». L'Ambasciatore dò subito dai padroni di fonchiando d'una certa che purtroppo lo obbli tirarsi.

Lo stato d'animo de nelle attuali contingen mette dubbi di sorta. Sp gnoli otto reclamano la l'Inghilterra con fierissi

CESARE B

UN ARTICOLO DEL MINISTRO RICCARDI
Concetti basilari della futura economia europea

Ridistribuzione degli Imperi coloniali secondo le necessità dei popoli europei - Probabile divisione del Continente europeo in due grandi blocchi gravitanti intorno all'Italia e alla Germania - Nessuna pietà per l'oro - I rapporti con gli Stati american

Subito dopo l'inizio della guerra contro le democrazie e contro i loro imbelli satelliti, è affiorato, nel mondo politico-economico, il problema della ricostruzione economica europea, da risolversi all'atto in cui le giovani forze dei Paesi di questa vecchia Europa, sani, volitivi, plasmatori del loro avvenire, avranno — con la vittoria delle armi e soprattutto col trionfo delle loro idee — debellato e travolto una mentalità e un mondo decrepiti e decomposti, miseri relitti di un'epoca che deve considerarsi inevitabilmente sepolta.

Principii nuovi

Il problema che ha finito per destare l'attenzione anche di larghe masse di popoli, meno adusate ad interessarsi di questioni di carattere mondiale, è veramente imponente e tale da far meditare lungamente uomini di Governo, economisti, studiosi.

Si tratta, infatti, di demolire concezioni acquisite da secoli alla mentalità, al modo di pensare, al modo di vivere, di intere generazioni; si tratta di instaurare principii nuovi, totalmente contrastanti con quelli sui quali si adagiavano fino a ieri culture e scuole tradizionali; si tratta infine di far sorgere, dalle fumanti rovine di un mondo in demolizione, delle costruzioni che, nelle loro linee, rivelino, a prima vista, la genialità dei loro architetti e, nella loro massiccia solidità, la serietà dei loro costruttori, che intendono edificare per i secoli avvenire.

Ciò non significa che il nuovo mondo debba rinnegare, in maniera totale, quello che lo ha preceduto, nè che voglia integralmente ignorarlo; i popoli nuovi sono sorti dal mondo antico, e perciò sapranno di questo conservare quel tanto che vi è ancora di buono, di utilizzabile, di trasformabile.

Dalla politica, a guerra ultimata, verrà tracciato in sintesi lo schema della futura economia europea. Canone fondamentale delle concezioni fascista e nazionalsocialista è che l'economia deve essere al servizio completo della politica. Quindi il concetto di una economia indipendente, naturale, con leggi proprie, con proprie finalità, staccata cioè dal mondo circostante, talvolta in contrasto con esso, va senz'altro respinta.

L'economia è una dipendenza della politica; la politica economica è un aspetto — indubbiamente uno dei principali aspetti — della politica, cosicchè non si può pensare l'una in disaccordo o in antitesi con l'altra.

Dopo il riassetto geografico-politico dell'Europa, a guerra ultimata, Germania e Italia inizieranno la ricostruzione economica del Continente; soltanto l'instaurazione di un'economia intesa e attuata nel senso corporativo, cioè nazista e fascista, potrà evitare che i popoli tra non molti anni possano richiedere ancora una volta alle armi il loro diritto alla vita.

Solidarietà continentali

Diciamo economia corporativa perchè questa, già ideata e sperimentata da vari anni nei Paesi dell'Asse è in continua evoluzione, ha dato finora ottimi risultati e più cospicui ne darà con la fine vittoriosa della guerra, quando cioè il suo campo d'azione non sarà un esiguo territorio nazionale, spesso economicamente ingrato, ma un blocco di Paesi o di più Continenti.

Altro concetto basilare della futura economia europea è quello della «solidarietà continentale», solidarietà che, già attuata nell'interno dei Paesi dell'Asse, dovrà essere posta ora su di un piano internazionale. Questa solidarietà si identifica con quella più alta giustizia sociale, proclamata e perseguita dal Duce quale fonte di benessere e di ordine delle Nazioni e dei singoli. E su tale solidarietà saranno imperniati i rapporti tra le Potenze dell'Asse e gli altri popoli d'Europa meritevoli di vivere liberi sul nostro Continente rinnovato.

Questa solidarietà, questa più alta giustizia sociale verranno attuate attraverso una ancor più intima e operante collaborazione dei due Paesi dell'Asse, i quali, nell'ambito della nuova Europa, costituiranno i centri motori e dirigenti che, dopo aver dato con le armi un nuovo volto all'Europa, dovranno, con la forza delle loro idee, plasmarne in modo indelebile i suoi destini politici, economici, sociali, culturali.

Si dovrà instaurare una gerarchia di Nazioni e ognuna di esse avrà diritto ad avere una quota delle materie prime e dei beni naturali. Gli Imperi coloniali preesistenti verranno ridistribuiti secondo le peculiari caratteristiche e necessità dei popoli europei, tenendo presnt qusta gerarchia.

L'autarchia, concepita nel senso fascista e nazista, continuerà ad essere attuata integralmente (sfruttamento razionale di tutte le possibilità economiche metropolitane e coloniali). La politica autarchica europea avrà per base l'autarchia italo-germanica. Intorno ad essa, come complemento, potranno essere consentiti agli altri Stati indirizzi autarchici che accelerino il processo di autarchia continentale totalitaria: tutte le economie ex nazionali verranno ad avere un unico orientamento dettato dall'Asse.

Inoltre, ove si determinasse la convenienza di dividere il Continente europeo, integrato dall'Africa, in due grandi blocchi economici, gravitanti rispettivamente intorno all'Italia e alla Germania, i due Paesi dell'Asse potranno dividersi i compiti e raggiungere ognuno le proprie mète autarchiche con tutti i mezzi che i due blocchi potranno avere a propria disposizione.

La sorte dell'oro

Naturalmente i due Stati dirigenti dovranno, ciascuno nell'ambito della propria competenza — e sempre d'intesa tra loro — stabilire i compiti, le iniziative, le singole mète di ognuno degli Stati controllati. Ciò per instaurare ordine, unitarietà, metodo, laddove una superficiale valutazione delle proprie possibilità, un inopportuno ed esagerato senso di emulazione, oppure una malcompersa autonomia, potrebbero generale antieconomici duplicati o indirizzi autarchici non naturali e non necessari al fine superiore che i raggruppamenti nazionali si prefiggono.

Come negli Stati fascista e nazista, ogni gregario, agendo nella sua sfera anche modesta, contribuisce al rafforzamento del Regime e all'elevamento del singolo, così nel blocco economico futuro, ogni Stato, prima di reclamare i suoi diritti, dovrà assolvere ai suoi doveri, per servire quel superiore concetto di solidarietà che nel garantire la continuità e il potenziamento dell'entità statale, assicurerà il miglioramento del benessere collettivo.

In questi due blocchi, le monete di conto saranno le monete delle due Potenze dell'Asse, legate fra loro da un rapporto fisso di cambio, mentre le monete degli Stati aderenti, ancorate alle monete base, avranno valore sussidiario nell'ambito ciascuna del proprio territorio.

Dell'oro e della sua sorte ha avuto modo di esprimere gi da tempo e in varie occasioni il mio pensiero, che coincide perfettamente con quello germanico. Non si può avere, ho già detto e scritto altrove, nessuna pietà per l'oro che, prima della sua funzione tradizionale, è stato adoperato dalle Nazioni plutocratiche come mezzo di asservimento politico dei Paesi meno dotati e come arma di jugulazione economica dei Paesi che non volevano perire. L'oro, in avvenire, cesserà di essere l'arbitro della politica, dell'economia, della stessa esistenza delle Nazioni.

Esso è destinato ad avere, nella futura economia europea, una parte di scarso ordine e forse soltanto per qualche tempo. Negli scambi internazionali gioverà per saldare le eventuali punte che, peraltro, attraverso il sistema degli scambi plurilaterali e della compensazione dei saldi, sono destinati ad essere di modesta entità. E poichè nei Paesi europei, e tra questi e quelli dell'America del Sud, gli scambi seguiteranno, maggiormente rafforzati, ad essere effettuati in regime di «clearing», e di «scambi compensati», ne consegue che il saldo in oro potrà avvenire eventualmente soltanto dall'intervambio fra l'Europa e l'America del Nord, ove questa persistesse nella sua politica economica liberale e non dovesse subire le forme di scambio europee. In questo caso detto intercambio, senza dubbio, sarà contenuto al minimo assolutamente indispensabile richiesto dall'autarchia europea; e però, anche in questo caso, gli sfasamenti in oro non potranno avere grande importanza.

La valuta-lavoro

A proposito dell'oro, dissi in altra occasione che anche per quanto riguarda la sua funzione di copertura della circolazione fiduciaria interna, è stato ampiamente dimostrato come un Paese totalitario non ha bisogno di chiedere all'oro garanzie di sorta da offrire ai propri cittadini: la moneta cartacea, se emessa di uno Stato forte, conserva il suo potere e il prestigio completamente sganciata dalla riserva aurea.

La moneta di carta è, infatti, un simbolo: come tale rappresenta la somma di capacità di volontà, di vitalità di un popolo, rappresenta le sue fortune, la sua forza, il suo avvenire. E' semplicemente ridicolo identificare tale simbolo nella massa d'oro dell'Istituto di emissione; dirò meglio, per uno Stato veramente totalitario, sembra quasi un non senso il connubio carta-oro. All'ora succederà la valuta-lavoro, cioè il potenziale produttivo di un popolo (produzione e quindi esportazione) vale a dire il complesso delle energie e delle capacità produttive (industriali, agricole, commerciali).

Il libero scambio deve considerarsi assolutamente separato; l'economia del blocco o dei blocchi europei continuerà ad essere controllata dagli Stati dirigenti e dovrà considerarsi, come il commercio stesso, funzione nazionale. Si svilupperanno le forme di scambi plurilaterali, sia fra i due Stati dell'Asse e terzi Paesi, sia fra gli Stati dei due blocchi e ciò per ridurre al minimo gli inevitabili saldi; i pagamenti si effettueranno con le due monete europee di conto; con i Paesi transoceanici verranno incrementati gli scambi bilanciati e rafforzati i «clearings» in modo da eliminare, per quanto possibile, flussi e riflussi di libera valuta e d'oro. La formula degli scambi con le Americhe dovrà quindi essere: «merce contro merce».

E' chiaro che nell'intento di sviluppare i traffici dovranno ridursi al minimo assolutamente indispensabile tutte quelle bardature fino ad oggi giustificate da necessità politiche o da inevitabili reazioni.

Questi concetti non sono ancorati a formule dogmatiche immanenti; sono, anzi devono essere, suscettibili di adattamenti per armonizzarli con la realtà, con le diverse esigenze geografico-politico-economiche dei diversi Stati.

La politica assiale non è una politica di brutalità, innaturale, amorale, è una politica di solidarietà, di umanità, di comprensione delle necessità di tutti, vincitori e vinti. E' una politica che si basa essenzialmente sulla giustizia. Ma è soltanto assicurando rigorosamente questa giustizia, la quale è amministrata all'ombra della potenza militare dei due più grandi popoli del mondo, che l'Europa tormentata potrà avviarsi decisamente verso un superiore avvenire di civiltà, di ordine, di benessere collettivo.

RAFFAELLO RICCARDI

De Bono recherà al Cau le insegne dell'Annunz

Profondo significato del conferim e della missione inviata in Spa

ROMA, 9

Nei prossimi giorni partirà per la Spagna l'Eccellenza il cavaliere Emilio De Bono Maresciallo d'Italia, il quale si reca a Madrid per consegnare in forma solenne il Collare dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata che S. M. il Re e Imperatore si è compiaciuto di conferire al Caudillo. Il Maresciallo De Bono è accompagnato da una missione straordinaria composta dal Direttore generale del Ministero dell'Africa Italiana Buttarini, dal conte Giriodi Panissera di Monastero, Mastro di cerimonie di Corte, dal colonnello Cordero di Montezemolo, aiutante di campo di S. M., dal colonnello Alceste Nulli Augusti e dal primo segretario di Legazione Duca La Tour Corio.

Il conferimento da parte del Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia della suprema distinzione nazionale al Capo della Spagna falangista, riveste un significato che trascende i limiti della cortesia nei rapporti fra due capi di Stato. Il Caudillo non è infatti soltanto il reggitore di una Nazione con la quale l'Italia intrattiene relazioni improntate a cordiale amicizia. Egli è altresì il simbolo e la personificazione di un'idea e di un indirizzo che hanno avuto in Italia la loro origine e che dall'Italia si sono trasferiti, diremo quasi naturalmente, sull'altra sponda del Mediterraneo, nel sacro nome di Roma, madre comune dei due popoli.

Il gesto sovrano suggella pertanto, assai più che una normalità e magari eccellenza di rapporti fra due Paesi amici, un'autentica fratellanza spirituale che, dopo avere attinto le sue ragioni alle fonti della romanità, si è cementata col sangue nella guerra di rinascita e di liberazione della Spagna e troverà la sua definitiva consacrazione nella nuova Europa che sorgerà dalla lotta odierna cui la Spagna, pur nella sua situazione di Stato non belligerante, partecipa già con manifesti segni di solidarietà verso coloro che sono scensi in campo per abbattere egemonie intollerabili e riparare mostruose ingiustizie. E' infine da sottolineare il fatto che per la consegna del collare della Santissima Annunziata al Caudillo sia stata prescelta una personalità di primissimo piano del Regime fascista, quale è il Maresciallo De Bono, Quadrunviro della Rivoluzione e primo comandante del Corpo di spedizione italiano in Etiopia, al fine evidente di conferire maggiore solennità alla reale e imperiale deliberazione.

Vibrante attesa in Spagna

MADRID, 9

I giornali annunciano con grossi titoli il prossimo arrivo del Maresciallo De Bono e della missione straordinaria che lo accompagnerà a Madrid. Lo scopo del viaggio del Maresciallo De Bono viene messo nel massimo rilievo. I giornali esprimono la più schietta soddisfazione per il conferimento al Caudillo del Collare dell'Annunziata e rilevano unanimemente come il conferimento della suprema onorificenza italiana al Capo dello Stato spagnolo attesti di fronte al mondo il profondo spirito di solidarietà e di mutuo simpatia che caratterizza i rapporti fra i due Paesi e i due Regimi.

Il rimpatrio dalla Francia dei nordafricani

ROMA, 9

L'agenzia *Le Colonie* riceve da Parigi che i nord-africani residenti nella regione parigina vengono ora rimpatriati a gruppi per raggiungere i rispettivi pae ne. Come è noto l'arriv cia dei lavoratori ind dall'altra guerra e il loro lontario è continuato fi Quantunque la disoc avesse per qualche tem il loro reclutamento, l'a fronte popolare fece sp occhi di questa povera g sta fino ad allora in Afri ti guadagni e quindi l'e la Francia riprese per il al principio della guerra.

Alcuni nord-africani e persino frodati di forti agenti privati senza sc

CONSIGLI AGLI U DI CINQUANT

È proprio verso quest'età c ciano i guai! Stanchezz mentale, dolori vaganti, genesica e - quel ch'è peggio urinari d'origine prosta cose che amareggiano l Prevenire questi malann cura a base di Sali alo Magnesio, cura chiamata:

"MAGNOGÈN"

è molto meglio che cercar quando si sono radicati.

Richiedete alla ditta E. G Via Castelvetro, 23 - l'opuscolo gratis rigua

DISTURBI PROST E LA LORO C

AVVISI D'A

Il giorno 15 ottobre 1940 Trieste, via Udine 25, si pr vendita di arredamento di Il Cancelliere della R. Pr

Il giorno 16 ottobre 1940 in Trieste, via Nizza 16, si procederà alla vendita d chine per scrivere e mobil Il Cancelliere della R. Pr

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

COL DEPURATIVO DEI M DI S. SIMONE LE VENE E TERIE RIACQUISTANO LA PRIMITIVA ELASTICITÀ, IL S LA SUA FLUIDITÀ E IL SUO NUTRIENTE.

ANNUNZI SANIT

Dr. R. RU Cura della Sci

NEVRALGIE - LOMBA ARTRITI - GOTTA - RE Tel. 34-50. Valdirivo 29, 15.

Grand' Uff. dott. C

Gabinetto per la cura delle Sessuali Nervose, Psichiche Orario visite: 9-12, 16-18; ROMA - Piazza Esquilino, (per informazioni scr

Prof. MARZ

docente universita PELLE E VEN VIA ROSSINI 14 (ang. V Telef. 74-24 - Ore 11.30-12, (Aut. Pref. 8219-10

Dr. de NIC

MALATTIE CUTANEE E DISFUNZIONI SES VIA S. CATERINA N. 5 - Riceve: 11-12.30; 17- Le signore in sale sep

olonne celeri in movimento nell'Africa settentrionale

Gli obiettivi militari di Malta bombardati - Formazioni nemiche messe in fuga nell'A.O. - Piroscafo inglese colpito nel Mar Rosso

Quartier Generale delorze Armate comunica:

estre formazioni aeree no attaccato il silurifidi Valletta e i depositi arburante di Calafrana alta; si è svolto un comimento tra i nostri veli e quelli da caccia ne, uno dei quali è stato attuto in fiamme. Un tro velivolo non è rieno.

ell'Africa Settentrioe, attività di colonne ce. Nostri velivoli d'assalhanno spezzonato e migliato un nucleo motoato nemico presso Bir msa (70 km. a sud di i el Barrani), immobiando tre autoblindate. nostro velivolo non è ntrato.

ncursioni aeree nemiche Tobruk e Bardia non nno causato vittime nè nni.

Nell' Africa Orientale, tre pattuglie hanno poin fuga formazioni di alieri sudanesi al confieritreo.

l convoglio nemico già nbardato nel Mar Rosè stato nuovamente ragnto e bombardato da a nostra formazione ae. Un piroscafo, colpito, abbandonato il convoo dirigendosi a velocità otta verso la costa sudiziana.

ome furono centrati depositi di Calafrana ed il silurificio

(Nostro servizio particolare)

X...., 9

ella sua metodica opera di sgremento di tutto il vasto e comsso sistema difensivo e offensivo Inghilterra nel Mediterraneo, nostra aviazione procede con placabile durezza. Basi aeree e ali, centri di rifornimento, deiti di carburante, impianti feriari e portuali, vicini e lontani, ità di guerra e navi mercantili, to quello che serve in una gua al nemico per farlo vivere, overe, resistere, viene attaccato, pito menomato e distrutto.

Sorpresa riuscitissima

uesta volta è toccato nuovante a Malta di subire la dura sa dell'ala italiana. Nella notte arissima i nostri bombardieri nno navigato in formazione ettissima e ad alta quota per poe, una volta giunti sull'isola, nare silenziosamente e scendendi quota mettersi nelle condiziomigliori per colpire i bersagli una manovra di sorpresa.

E la sorpresa è riuscita in pie. Tenendosi al largo del versanorientale dell'isola la formaziogiunse sopra Marsa Scirocco e qui, spenti i motori, planò siziosamente sul primo degli ettivi assegnati. E' questo il siificio della Valletta sul quale i ppoli di bombe incendiarie e ompenti precipitano con una cisione spaventosa nei suoi efti.

olta alla sprovvista la difesa ntroaerea non tarda però a reae. Nella sarabanda infernale dei iettili traccianti e degli scoppi, ombardieri continuano implacail loro compito e nuove bombe dono sul silurificio e sui deposidi carburante di Calafrana.

Ben presto si scorgono vampate alte lingue di fuoco dicampare l basso, mentre il fracasso delle plosioni aumenta e dense colondi fumo cominciano ad oscurala limpidità del bersaglio. La a di Calafrana è tutta sconvol. I bombardieri hanno compiuto che questa volta la loro missioin modo magistrale e, scaricate te le bombe, stanno per riprenre la via del ritorno quando la ccia nemica appare improvvisa l cielo.

Un epico duello si inizia allora lla pallida luce lunare, mentre migliaia di metri più sotto balunano le fiamme rossastre degli endi. La caccia nemica questa lta è decisa a impegnare battaa e i nostri bombardieri non socerto disposti a negarle questa disfazione. Tre apparecchi neci si lanciano contro uno dei noi trimotori, ma rapide sventaate delle mitragliatrici li fanno sistere dall'attacco che si rinnocontro i velivoli di coda.

L'attività aerea in Libia

nostri grossi apparecchi gioano e si impegnano nell'attacco. un tratto uno degli aerei nemici precipita in fiamme come una torcia gigantesca. Il nemico ne ha avuto abbastanza e si allontana mentre dal basso comincia un'altra volta la sparatoria rabbiosa. Questa volta purtroppo anche un nostro aereo è colpito e all'arrivo alle basi un apparecchio manca all'appello.

Anche l'aviazione della Libia continua intensa la sua attività. Nostri velivoli d'assalto — come dice l'odierno bollettino — hanno spezzonato e mitragliato un nucleo motorizzato nemico presso Bir Kamsa a 70 km. a sud di Sidi El Barrani. La colonna è stata centrata in pieno. Tre autoblindate sono state immobilizzate mentre le altre sono più o meno gravemente colpite e si sparpagliano in tutte le direzioni per sfuggire al tiro inesorabile.

Anche sul mare la nostra aviazione continua a svolgere compiti preziosi. Il convoglio di navi già in precedenza bombardato è stato ancora una volta avvistato e colpito da una nostra formazione aerea. Un grosso piroscafo è stato centrato ed ha dovuto abbandonare il convoglio dirigendosi a velocità ridotta verso la costa sud egiziana.

La guerra in Egitto
Crescente preoccupazione a Londra per la nuova fase delle operazioni

MONACO DI BAVIERA, 9

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza romana sulla situazione nel Mediterraneo mettono in evidenza che con sempre maggiore preoccupazione, Londra attende la nuova fase delle operazioni in Egitto. In Inghilterra nessuno più dubita che i prossimi mesi saranno d'importanza decisiva non solo per questo settore del fronte di guerra ma anche per l'esistenza dell'Impero. Il giornale rileva, quindi, essere significativo il pessimismo col quale gli stessi critici militari britannici giudicano la situazione: ciò indurrebbe a credere che anche qui Londra stia già preparando una di quelle famose «ritirate vittoriose» che sono così numerose nella recente storia inglese.

L'intervento dell'Italia

Spudorati falsi
e involontarie ammissioni di Churchill il mentitore

ROMA, 9

Nel suo odierno n. 1 l'AROI (Agenzia romana di informazioni) si occupa fra l'altro del discorso di Churchill, definendolo un misto di sfacciate falsificazioni e di ammissioni involontarie. Il sig. Churchill, parlando di una eventuale lunga o lunghissima durata della guerra, ha creduto opportuno toccare il tasto di avvenimenti futuri che non sarebbero stati previsti da Mussolini, quando l'Italia, secondo Churchill, dichiarò guerra ad una Francia ormai moribonda.

La «pugnalata»

Il Primo Ministro britannico riprende anzi la frase della pugnalata nella schiena; e se la sua cultura storica fosse maggiore, si sarebbe senza dubbio rifatto a Maramaldo uccisore di un uomo morto. Per quanto gli avvenimenti connessi al nostro intervento siano così vicini che la bassa ingiuria di Churchill non ha alcuno probabilità di trovar credito neanche negli strati più rappresentativi della tradizionale stupidità inglese, non sarà male ricordare una volta per tutte quale fosse la situazinne allorchè l'Italia, il 10 giugno entrò nel conflitto contro la Francia e la Granbretagna.

La Francia non era affatto fuori combattimento. La Loira non era stata abbandonata. A nord l'esercito francese pressochè intatto e potentemene armao, sava schierato a battaglia sulla cosiddetta Linea Weygand, che la propaganda inglese del tempo, definiva insormontabile. Al centro la Linea Maginot non aveva subito alcuna intaccatura. A sud lungo l'incomparabile baluardo delle Alpi rinforzato da centinaia di fortificazioni permanenti, nessun reparto risultato spostato dal posto di resisenza assegnatogli.

Si aggiunge che tanto nell'Africa settentrionale quanto nell'orientale, l' Italia aveva di fronte accanto alle forze inglesi, le ingenti forze coloniali della Francia, dalla Tunisia a Gibuti. La massima parte della flotta francese si trovava nel Mediterraneo. All'indomani della dichiarazione di guerra, 11 giugno, incominciarono le operazioni tra Francia ed Italia, oltre che fra Italia e Granbretagna, per mare e per aria. I bombardamenti e gli scontri aeronavali si moltiplicarono dalla Liguria a Tolone, dalla Corsica a Biserta. E quando il 21 le operazioni si estesero in grande stile al fronte terrestre, i partecipanti alla battaglia dei quattro giorni sulle Alpi, incontrarono in ogni punto una resistenza accanita, di cui ebbero ragione a prezzo di eroismo e di molto sangue.

W. C. si decida

Al termine della prima decade di giugno, nessuno nè in Italia, nè in Granbretagna, avrebbe potuto prevedere la rapidità, senza precedenti, del collasso francese. Si conosceva la formidabile efficienza delle armi germaniche ed il valore dei soldati del Reich: ma nulla, assolutamente nulla autorizzava a credere che a un dato momento, sulla via di Parigi, l'esercito della Repubblica che veniva esaltato come il più bello del mondo, avrebbe deposto le armi e si sarebbe arreso a masse di milioni di prigionieri. Entrando in guerra, l'Italia era sicura, certamente, che la Francia sarebbe stata sconfitta: ma senza assegnare a tale sconfitta una data e soprattutto una data così prossima. Ne era sicura allo stesso modo di cui era ed è sicura della sconfitta britannica, per la quale non lesinerà nè sforzi nè sacrifici al lato della Germania.

Il signor Churchill è pregato di decidersi: o egli crede a quanto va predicando circa la strapotenza, l'invulnerabilità, l'invincibilità delle forze imperiali inglesi (affiancate dai liberi francesi) e allora non si vede come egli possa qualificare l'intervento italiano altrimenti che ardito e temerario; o non ci crede, e allora reputa anche lui perduta in partenza la propria partita.

Reazioni in Turchia alla propaganda inglese

ISTANBUL, 9

Il giornale *Vatan* pubblica un articolo caratteristico circa l'influenza della propaganda inglese in Turchia. Il giornale ricorda le disastrose conseguenze portate alla Francia dalla venalità dei suoi giornali, e quindi mette in rilievo che l'Inghilterra ha istituita in Turchia una organizzazione propagandistica, la quale non si limita a distribuire notizie e fotografie, lasciando poi facoltà ai giornali di pubblicarle o no, ma penetra nelle aziende giornalistiche per il tramite di profittatori che hanno interesse a turbare l'atmosfera. Il *Vatan* consiglia gli inglesi a seguire la via diretta, avvertendoli che solo così potranno ristabilire in Turchia il credito fortemente scosso dei loro stessi comunicati ufficiali.

Il giornale conclude affermando che i giornalisti che vendono la propria penna commettono in momenti come questi un reato non dissimile al tradimento della Patria e raccomanda alla stampa turca «maggior pulizia».

Il Viceré assiste in Addis Abeba a una celebrazione francescana

ADDIS ABEBA, 9

Nella procattedrale durante la Messa prelatizia alla quale assisteva il Viceré, ha avuto luogo una solenne celebrazione francescana. Erano presenti le autorità e le gerarchie della Capitale e una grande folla di fedeli. La rievocazione del Santo di Assisi Patrono d'Italia, è stata fatta dal delegato apostolico in A. O. I. che ha messo in luce l'opera di San Francesco, fondatore di Ordini religiosi, costruttore di chiese, missionario italianissimo, benedicente la via orientale del Mediterraneo che alcuni secoli dopo gli Italiani avrebbero attraversato per un'alta missione di civiltà in Africa. In nome di San Francesco missionari, cappuccini e frati, suore di Maria e di Cristo Re, terziarie, con chiese, scuole, asili e altre istituzioni caritatevoli hanno svolto e svolgono opera altamente umanitaria e di schietta italianità. Presso la missione francescana in Addis Abeba sorge la procattedrale costruita nel 1933 con il personale concorso del Papa Pio XI.

800 bambini libici a Napoli

NAPOLI, 9

Stamane provenienti dale Colonie adriatiche sono giunti alla stazione dei Campi Flegrei circa 800 bambini libici. Al canto degli inni patriottici le balde schiere con alla testa gli istruttori sono stati passati in rassegna dalle gerarchie del Comando federale della G.I.L. Indi fatti segno agli applausi della popolazione i piccoli libici, sempre acclamando al Duce, si sono portati alla stazione Cumana e ospiti del Comando federale della G. I. L. si sono poi recati alle Colonie di Arco Felice, Lucrino e Baia.

Von Brauchitsch a Bruxelle
Lungo colloquio col Gen. Falkenhausen

BERLINO, 9

Il Feld Maresciallo von Brauchitsch Comandante in capo delle Armate germaniche, accompagnato dal Generale Reinhardt ha visitato Anversa proseguendo poi per Bruxelle dove ha avuto un lungo colloquio con il Generale Falkenhausen Comandante militare per il Belgio ed il nord della Francia.

Il Duce saluta il gagliardetto del 47.o Battaglione Camicie Nere a Montenero d'Idria

Intensità senza precedenti dell'azione tedesca

Centinaia di aerei solcano ininterrottamente il cielo di 94 centri dell'Isola inglese
360 tonnellate di bombe su Londra nelle ultime 24 ore

BERLINO, 9

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un incrociatore ausiliario notifica di aver affondato fino ad oggi durante una crociera in mari lontani, complessivamente 52 mila tonn. di naviglio mercantile inglese. Gli attacchi di ritorsione contro Londra ed altri importanti centri dell'isola britannica sono proseguiti ininterrottamente durante la giornata di ieri e durante la notte. Sono stati particolarmente efficaci i bombardamenti effettuati su diverse città, impianti portuali, industriali e ferroviari e su aerodromi dell'Inghilterra meridionale. In sette aeroporti inglesi sono stati centrati con bombe di medio e grosso calibro capannoni, rifugi antiaerei per la truppa e sono stati distrutti mediante attacchi in picchiata e scariche di mitragliatrice, numerosi apparecchi al suolo.

Convogli attaccati

Sono stati pure bombardati accampamenti militari industrie belliche e magazzini di rifornimento situati nell'Inghilterra settentrionale dove si sono sviluppati diversi disastrosi incendi. Numerose bombe sono state anche sganciate su impianti portuali e fabbriche della costa occidentale inglese. Davanti alla costa scozzese un nostro apparecchio ha attaccato con diverse bombe una nave commerciale britannica, che è stata immobilizzata con incendio a bordo e in procinto di affondare. A nord-est dell'Irlanda a oltre 200 km. dalla costa scozzese un nostro apparecchio ha attaccato in picchiata un convoglio fortemente scortato, composto di 5 navi cariche di truppe, centrando in pieno con diverse bombe una nave di circa 20 mila tonn. che è stata immobilizzata.

Le perdite subite dal nemico durante le sue incursioni sul Reich e sulle zone occupate sono state particolarmente gravi grazie all'efficacissimo tiro dell'artiglieria contraerea. I bombardamenti inglesi su alcune città della Germania settentrionale e nord-occidentale hanno danneggiato diverse case di abitazione. Si lamentano alcuni morti tra la popolazione civile.

Episodi di valore

I tentativi nemici di centrare industrie e impianti ferroviari hanno avuto esito negativo. Le perdite subite ieri dagli inglesi ammontano a 16 apparecchi di cui 12 abbattuti in duelli aerei e 4 dall'artiglieria contraerea. Tre nostri apparecchi non sono rientrati alle basi.

La notte scorsa e stamane l'azione di ritorsione dell'aviazione tedesca ha assunto proporzioni ed intensità senza precedenti. Centinaia e centinaia di apparecchi hanno ininterrottamente solcato il cielo di ben 94 centri dell'isola. Le bombe sono piovute quasi di continuo per ore ed ore sulle città attaccate.

Tra i numerosi episodi di eroico valore degli aviatori tedeschi merita di essere segnalato specialmente quello di un pilota che inquadrato dal tiro dell'artiglieria contraerea, non ha esitato ad avventarsi contro lo sbarramento dei palloni frenati riuscendo ad abbatterne tre e ad allontanarsi sano e salvo. Due altri apparecchi da bombardamento, sorpreso un convoglio fortemente scortato, lo attaccavano in picchiata sconvolgendolo completamente e colpendo in pieno diverse unità che si incendiavano. In una stazione, infine un apparecchio scendendo a volo radente riusciva a centrare un treno composto di vagoni cisterna, che esplodevano provocando un immane incendio.

Una formazione di circa 30 aeroplani nemici provenienti dal Mare del Nord e dalla Manica hanno tentato di sorvolare la sera dell'8 corrente il territorio tedesco, ma il pronto intervento dell'artiglieria antiaerea e dei caccia notturni ha respinto il nemico dai territori costieri e dalla zona della Ruhr, ancora prima della mezzanotte. Si presume che alcuni bombardieri inglesi, colpiti dall'artiglieria antiaerea, non siano stati in grado di raggiungere le loro basi.

La R.A.F. ha gettato durante la incursione della notte di martedì sulla capitale, secondo quanto afferma il D. N. B., approssimativamente 10 tonnellate di materiale esplosivo comprese le bombe incendiarie. Si calcola che siano state lanciate dalle 40 alle 50 bombe esplosive e circa una dozzina di bombe incendiarie. Si osserva che nelle ultime 24 ore l'aviazione tedesca, invece, ha rovesciato su Londra complessivamente 360.000 chilogrammi di materiale esplosivo.

Il "Daily Express„ confessa
«Dovremo affrontare un inverno molto duro»

SAN SEBASTIANO, 9

Il *Daily Express* è l'unico giornale inglese finora che sfidando le ire del Ministero delle Informazioni dichiara che i rifornimenti di viveri incominciano a scarseggiare a Londra e in tuta l'Inghilterra e che diventa sempre più difficile riceverne in quantità sufficiente. Il giornale scrive che «bisogna riconoscere apertamente l'efficacia del controblocco tedesco intorno alle nostre coste e quindi è necessario che i cittadini anzichè lasciarsi lusingare dalle affermazioni ottimistiche di carattere ufficioso si rendano conto che bisogna evitare qualunque sperpero e adattarsi fin d'ora a fare a meno di molte cose. Niente dev'essere gettato via o utilizzato in parte perchè i sommergibili, le mine e gli aeroplani nemici rendono difficili i rifornimenti di tutti i generi alimentari. I continui affondamenti di piroscafi inglesi avvenuti in questi giorni — conclude il giornale — dimostrano che dovremo affrontare un inverno molto duro».

Migliaia di famiglie che si erano accampate nei corridoi delle stazioni rimanendovi in permanenza giorno e notte hanno pertanto dovuto ritornare alle loro case. Il Ministro dell'Igiene ha inoltre pubblicato un avviso riprodotto dai giornali, promettendo il rimborso delle spese di viaggio ed un sussidio settimanale alle famiglie che si allontaneranno da Londra. Il corrispondente fa rilevare infine che l'oscuramento, da novembre in poi durerà a Londra 15 ore ossia dalle 17 alle 8.

Come era da prevedersi
Churchill a capo del partito conservatore

SAN SEBASTIANO, 9

Si ha da Londra che Churchill è stato eletto, come si prevedeva, capo del partito conservatore al posto di Chamberlain dimissionario.

INCURSIONI PAGATE CARE

La contabilità di Churchill e quella dei bombardieri tedeschi

BERLINO, 9

Le non poche tonnellate di bombe che le squadriglie della R. A. F. hanno lasciato cadere ieri notte su Berlino sono state già restituite in assai superiore misura dai bombardieri tedeschi su Londra e su molte altre città inglesi, accrescendo la distruzione di edifici e il numero delle vittime.

Macabro conteggio

Ormai queste incursioni e controincursioni sono ordinaria amministrazione della guerra aerea, che è scivolata sulla pericolosa china insaponata delle rappresaglie, come del resto si era preveduto fin dall'inizio del conflitto. A parte il fatto che gli inglesi riconoscono all'avversario una notevole superiorità numerica, l'Inghilterra si trova rispetto alla Germania dal punto di vista strategico in una posizione di deciso svantaggio. Ed è un discorso che abbiamo fatto altre volte. Basta del resto un'occhiata alla carta geografica per vedere con quale facilità i bombardieri tedeschi possono raggiungere qualsiasi obiettivo britannico, mentre la R.A.F. deve superare lunghi percorsi e affrontare grossi rischi prima di arrivare sui bersagli tedeschi. Questo per dire che gli inglesi finiscono col pagare assai care le incursioni che costano in Germania la vita di persone appartenenti alla popolazione civile. Berlino è ben lungi dall'aver avuto il numero di vittime che ieri Churchill ha denunciato per Londra, cioè morti 8500, e feriti 16 mila.

Ma Churchill, il cui discorso è oggi ampiamente commentato dalla stampa nazionalsocialista, trova che codesto macabro conteggio è in definitiva modesto. Egli si rallegra d'essersi ingannato nelle sue previsioni. Difatti Churchill aveva creduto che gli effetti della guerra aerea dovessero essere assai peggiori: aveva messo in bilancio 3000 morti e 12.000 feriti per notte. Siccome i morti e i feriti non sono tanti, Churchill si frega soddisfatto le mani ed è più convinto che mai della vittoria finale dell'Impero britannico sui suoi avversari. Qualcuno oltre Manica asserisce che egli è il Clemenceau della situazione, e che la R. A. F. ha ormai vinto la sua battaglia della Marna.

Per gli ufficiosi nazionalsocialisti il discorso del Primo Ministro britannico oscilla fra l'illusione e la depressione. Le illusioni erano state già create nei giorni scorsi dalla propaganda governativa con misteriosi accenni ai formidabili apparecchi da bombardamento già in costruzione in Inghilterra e in America per colpire efficacemente anche i più lontani obiettivi tedeschi, e con l'affermazione che in breve l'Inghilterra passerà alla controffensiva e che l'incontro del Brennero fra Mussolini e Hitler era da attribuirsi a profonde divergenze tra i due Stati autoritari sulla condotta della guerra. Churchill ha dato ieri il suo contributo personale a questa propaganda di Duff Cooper.

Il settembre è trascorso senza che Hitler abbia osato attuare il suo piano di invasione dell'isola, e il Primo Ministro ha voluto ravvisare in questo mancato avvenimento uno scacco inflitto all'avversario dalla R. A. F. che domina il cielo dell'isola. Tuttavia Churchill si è ben guardato dal dire che il pericolo dell'invasione sia definitivamente tramontato. Tutt'altro. Il gigantesco apparato offensivo preparato dai tedeschi esiste sempre e può da un momento all'altro mettersi in moto. Gli inglesi sono stati esortati una volta di più a vigilare. Comunque Churchill ha fatto capire che si può essere un tantino più ottimisti e che, «mutatis mutandis», l'invasione della Granbretagna costituisce per Hitler un problema non meno serio di quanto lo fu per Filippo II e per Napoleone. Per confortare, lo stesso Churchill non ha dimenticato di lasciar credere che siano allo studio nuove invenzioni destinate ad ostacolare più efficacemente gli attacchi aerei nemici. Vedremo. Ci limitiamo solo a osservare che in generale non si parla in tempo di guerra di invenzioni allo studio. Se se ne parla è perchè l'invenzione deve ancora essere inventata.

Grottesche illusioni

Anche la Russia ha servito nel complesso alle elucubrazioni del Primo Ministro per tenere su il morale della popolazione. Come già la stampa inglese. Churchill ravvisa nel patto tripartito di Berlino una minaccia, in primo luogo per gli Stati Uniti, poi per l'Unione sovietica. Sono queste — si replica a Berlino — le consuete illusioni. Dopo aver subito da Mosca ogni sorta di umiliazioni, l'Inghilterra si ostina a credere di poter convincere l'Unione sovietica a passare dalla sua parte.

MASSIMO CAPUTO

Le imprese notturne della R.A.F.
Otto morti e molti feriti nella città di Amsterdam

AMSTERDAM, 9

Stanotte l'aviazione inglese ha svolto un grande attacco contro la città di Amsterdam. L'allarme è durato oltre cinque ore. Aeroplani inglesi hanno sorvolato a grande altezaz la città nonostante la violentissima reazione antiaerea. Nella zona meridionale della città quattro case sono state distrutte. Bombe incendiarie sono state lanciate in un parco del centro della città. Sono rimasti uccisi tra gli altri anche un giovane redattore del Telegraf *insieme con la sua fidanzata.*

Si segnalano finora ufficialmente otto morti e molti feriti. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Oltre 50 razzi luminosi lanciati ad intervallo hanno illuminato il cielo di Amsterdam per ore.

Lo sfratto ai ricoverati nelle ferrovie sotterranee

NEW YORK, 9

Il *New York Times* ha da Londra:

Il Ministro dell'Igiene Malcolm MacDonald ha imposto una limitazione di orario per l'uso delle stazioni delle ferrovie sotterranee come ricoveri antiaerei.

PELLICCE
Vasto assortimento qualità fini e tipi comuni
Lavorazione accurata — Prezzi convenienti
NELZI PIAZZA CIANO n. 8 VIA MURATTI n. 1

Le più moderne lanerie in vasti assortimenti al Paradiso della Seta
Trieste - Piazza dell'Impero 14 -

LIBRI e BIBLIOTECHE
di qualsiasi importanza - autografi e manoscritti antichi, libri moderni italiani e stranieri, libri francesi in edizione di lusso, corali e fogli miniati, mappamondi e atlanti geografici acquistiamo AL MASSIMO PREZZO RECANDOCI OVUNQUE. PAGAMENTO IMMEDIATO. «MORETTI», UFFICIO RICERCHE LIBRARIE, CASELLA POSTALE 10, MILANO.

COLLEGIO PIO X - TREVISO - ANNO XXI
Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti. - Ginnasio e Liceo classico parificati fin dal 1929 - Classe preparatoria alle Scuole medie. - Scuola media unica parificata. - I e II Liceo Scientifico parificati. III e IV corso parificandi. - IV Istituto tecnico inferiore privato in preparazione al Liceo scientifico, con sede legale d'esami.
Chiedere programmi alla Direzione

Uomini insonni, tempre d'acciaio

Diario d'una nave-fortezza

Quaranta paginette dove si raccontano epiche gesta in linguaggio disadorno - Attacchi di formazioni navali e aeree inesorabilmente infranti

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

Da una base dell'Africa settentrionale

Siamo seduti a poppa di una piccola unità della nostra Marina. Lo specchio d'acqua del porto, immobile e incandescente come una lastra d'acciaio, è dominato dalla sagoma di un incrociatore. Quella è la fortezza contro la quale inutilmente, dall'inizio della guerra si accanisce il nemico con azioni dal mare e con attacchi dal cielo. Magnifica di forza e di baldanza quella nave reagisce e punisce. E' un castello di ferro sul quale si infrange ogni attacco e intorno alle invisibili mura alzate dalle sue artiglierie cadono gli avversari che si attentano di sormontarle.

Veneti, giuliani, liguri

La nave che ci ospita è la sua buona seconda. Questi cannoni e queste mitragliere, che allungano i loro musi sulle nostre teste, non hanno quasi il tempo di raffreddarsi. Per decadi intere ufficiali ed equipaggio non si spogliano e non dormono la notte; chiudono gli occhi quando possono, in piedi, seduti con la schiena appoggiata al sostegno dell'arma, distesi sulle lamiere segnate dalle scheggie. E' un pugno di uomini ammirevoli, che hanno superato ogni limite di stanchezza, con gli occhi lustri dalla fatica come da un veleno del quale credono di non poter più fare a meno. Li sostiene l'assoluta volontà di vincere. Come su ogni nave della nostra Marina si sentono le cadenze di tutti i dialetti d'Italia, ma sono in maggioranza i veneti, e fra questi i giuliani, e i liguri.

Il caldo vento del deserto passa sul mare, sulle navi, sugli uomini come un soffio malato. Si fa fatica a parlare; il mio compagno estrae dalla tasca posteriore dei pantaloni corti un libretto di note, lo apre. Sono una quarantina di pagine scritte fitte a lapis con una calligrafia nitida, eguale di uomo preciso. Così gli antichi navigatori italiani dovevano scrivere i diari delle loro scoperte e i resoconti dei viaggi. Egli ha tracciato giorno per giorno la storia della sua nave, la storia cioè dei combattimenti sostenuti, e dei successi ottenuti. La narrazione è, come la calligrafia, precisa e nitida fatta di parole essenziali e di numeri. Nessuna divagazione coloristica, nessuna deduzione. In testa alla paginetta l'ora d'inizio del «ballo», come lo chiama sorridendo e la forma dell'attacco, il calibro dei pezzi e il numero delle mitragliere che hanno partecipato alla reazione, gli apparecchi abbattuti, e le navi bombardate o silurate. Quarante paginette secche che valgono un poema scolpito nel bronzo.

Una salva bene aggiustata

Non diremo nè le date, nè l'epoca alla quale si riferisce questo diario della piccola nave. Non hanno importanza per la narrazione degli episodi che portano una luce nobilissima su un ignorato settore di attività della nostra Marina. Per poter mantenere al diario la sua organicità metteremo, al posto della data di inizio, il giorno uno, un uno convenzionale che è quello del battesimo del fuoco per la piccola unità e per la sua gente. La nave maggiore è già anziana del combattimento, e sa tutti gli inganni e le astuzie della «sua» guerra che è dura, senza tregua, combattuta contro un nemico che ha le basi vicine, e ha il livore dell'insuccesso. In quel giorno tre attacchi vengono tentati prima dell'alba da formazioni aeree e da formazioni navali. Le due unità italiane aprono il fuoco contro il nemico che viene dal mare, mentre con le mitragliere tengono a distanza gli aerei che sono assaliti subito dalla nostra caccia. Due incrociatori e una squadriglia di cacciatorpediniere inglesi sono al largo, e la formazione ripiega quando una salva italiana colpisce uno degli incrociatori.

Quasi contemporaneamente due apparecchi inglesi vengono abbattuti dai nostri cacciatori. Essi sono il terrore dell'aviazione inglese — dice a guisa di commento il nostro compagno. — Quando la caccia si alza, il cielo si fa sgombro come per incanto. Passano altre giornate e altre notti, durante le quali gli uomini delle navi non hanno tempo per dormire. Arriviamo al nono giorno quando, verso sera, un quadrimotore inglese provvisto di siluri tenta un attacco contro le due navi, ma viene colpito e buttato in mare, dove viene catturato con a bordo tre morti, due feriti e due persone incolumi.

Una barriera di fuoco

All'alba del decimo giorno altri aerei tentano di avvicinarsi alla base, forse nell'intento di cercare notizie sul quadrimotore. Si alza la caccia, e tra questa e i bombardieri nemici si ingaggia combattimento.

— Non ho mai visto — dice l'ufficiale esaltandosi ancora al ricordo — una intelligente audacia, tanta freddezza, tanta perizia come nei nostri cacciatori, in quel giorno. Dopo pochi minuti di duello aereo due nemici cadevano colpiti a morte, e gli altri erano in fuga.

Come in un calendario, ora vuoto ora caro ai ricordi, si susseguono i foglietti del piccolo diario, recando delle semplici date con qualche richiamo sulle condizioni atmosferiche, e sulle ore del sonno perduto per causa degli allarmi.

Ghibli, tentativi di incursione frustrati dalla nostra caccia, ancora il vento caldo del deserto, sabbia e calore asfissiante. Il giorno, che noi definiremo come il ventesimo, buona caccia per i nostri cannoni; i bombardieri inglesi in numero di nove arrivano sul fare dell'alba ma sono fronteggiati dall'aviazione da caccia e ripiegano scaricando le bombe sul deserto per alleggerirsi; ma la fuga non è loro concessa: 4 apparecchi inglesi cascano e 3 vengono certamente colpiti.

Sul mare, in cielo, sulla terra non si ha tregua nel combattimento. Batterie delle navi, artiglieria contraerea della Marina e aviazione vivono nello stesso ardore, in collaborazione perfetta. I tentativi di attacco si ripetono, un altro apparecchio vien fatto cadere in fiamme dai cannoni antiaerei delle due navi. Poi gli Inglesi preparano un colpo in grande stile: lanciano ondate di bombardieri in cielo e, a fior d'acqua, gli idrosiluranti. La nostra reazione è formidabile. Mentre la caccia contrattacca i bombardieri, le navi alzano una barriera di fuoco contro gli idrosiluranti. Due cadono in fiamme quasi subito, un terzo, che tenta di portarsi nelle vicinanze della piccola nave della quale parliamo, viene colpito da una granata e precipita saettato. Ma altri motori ronzano ancora sul mare e, prima che le salve partano per colpirlo, un idrosilurante sgancia la sua arma: il siluro passa a prua della piccola nave e si perde nel mare.

Prigionieri ubriachi

Giorno per giorno è trascorso un mese, e il nuovo mese incomincia con un attacco aereo. Un bombardiere nemico viene colpito dalla difesa controaerea e atterra nell'interno; i cinque componenti l'equipaggio vengono catturati ubbriachi fradici. Ridono e cantano, mentre i carabinieri li «prelevano», e chiedono soltanto di potersi portar dietro le bottiglie di liquore che si trovano a bordo dell'apparecchio. Pochi giorni dopo un altro apparecchio nemico, con un'ala spezzata viene trovato nel deserto, con l'equipaggio morto a bordo. I giorni che seguono registrano un intensificarsi di incursioni, ad ognuna delle quali fa riscontro, nel diario, un certo numero di apparecchi nemici caduti in fiamme. Gli idrosiluranti, ancora una volta sono accolti da un formidabile fuoco di sbarramento, e fanno fiasco. Sotto le raffiche delle mitragliere due di essi si infilano in mare. Il giorno seguente, all'alba, un altro apparecchio tenta di avvicinarsi alle navi, volando bassissimo e tenendosi nel riflesso del sole, ma le prime granate che scoppiano vicino gli consigliano il ritorno alla base. E poi ancora, e poi ancora, le paginette del diario di guerra narrano di assalti sventati, di bombe cadute vicine sul mare, di siluri che esplodono sulla spiaggia sabbiosa.

Ad un certo punto il diarista ha scritto: «quarantacinque giorni senza spogliarsi, dormiamo al bozzo». Altre date seguono, e altre brevi descrizioni di combattimenti. Senza riposo gli uomini delle navi continuano a sparare, e quando non sparano lavorano per attrezzare la nave al combattimento, e quando tentano di dormire o di mangiare viene l'allarme, e il fuoco riprende a dominare il cielo e il mare nel sacro nome di Roma.

CARLO TIGOLI

Le misure antiebraiche

Il Governo jugoslavo esortato a non fermarsi a mezza via

BELGRADO, 9

(T.) Il giornale ufficiale annuncia oggi l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti tendenti a limitare l'affluenza di studenti giudei alle università e alle scuole medie jugoslave. Il provvedimento che escludeva gli ebrei dal commercio dei generi alimentari è stato annunciato come l'inizio di un programma del Governo per la completa liberazione del Paese dalla cancrena ebraica; queste nuove misure sono da considerarsi, come si dichiara ufficialmente, come un altro passo avanti. La legge però ha scontentato quanti desiderano dal Governo una politica veramente nuova.

Il *Vreme* scrive: «Il problema non è affatto risolto. Permettere agli ebrei di frequentare, sia pure in misura limitata, le Università è solo una mezza misura. Anche la disposizione sulla partecipazione ebraica al commercio e alle professioni non modifica la sostanza della situazione. Le misure del Governo ci fanno prevedere un migliore avvenire; ma quando si è decisi a marciare, non bisogna fermarsi a mezza strada».

Un pacco sospetto sulla linea percorsa dal treno di Roosevelt

WASHINGTON, 9

Il treno speciale del Presidente Roosevelt è arrivato ieri con 40 minuti di ritardo alla stazione dell'Unione. Il segretario del Presidente, Stephen Patly, ha dichiarato per spiegare il ritardo, che esso era dovuto alla scoperta di un pacchetto sospetto su un viadotto della linea che il treno presidenziale doveva percorrere.

Mille operai belgi in Germania

ANVERSA, 9

Un treno speciale ha lasciato oggi la metropoli belga con oltre mille operai belgi che hanno domandato di andare a lavorare in Germania.

La riapertura della strada birmana

All'Inghilterra il Giappone risponderà coi fatti

E' finito il tempo dei passi diplomatici - Quanto prima si avrà notizia delle truppe nipponiche in Indocina

TOKIO, 9

A proposito della questione del traffico britannico via Birmania il portavoce del Ministero degli Esteri si è richiamato al breve comunicato diramato ieri sera dal Ministero degli Esteri nipponico, il quale informa che l'Ambasciatore britannico ha dato notizia al Governo nipponico che il traffico via Birmania per Ciang Kai Scek sarà riaperto il giorno 18 prossimo alla scadenza dell'accordo anglo-nipponico. Il fatto è più eloquente che qualsiasi altra cosa, ha osservato il portavoce giapponese, il quale ha aggiunto che il Governo di Tokio non ha in vista alcun altro passo diplomatico circa la questione del traffico via Birmania.

Un particolare eloquente

Il portavoce ha parlato infine delle trattative tra il Giappone e le Indie olandesi, dichiarando che le trattative progrediscono ma che, date le molte questioni che esse riguardano, fin dall'inizio si sapeva che avrebbero dovuto richiedere un certo tempo per giungere ad una conclusione amichevole.

La stampa giapponese sottolinea come il recente ingresso delle truppe nipponiche nell'Indocina francese abbia praticamente annullato o quasi i pericoli di una riapertura del traffico della via della Birmania e che pertanto l'atteggiamento della Granbretagna va considerato piuttosto che come un gesto avente una portata reale, come un provvedimento che sta a dimostrare la crescente animosità degli inglesi nei confronti del Giappone.

Lo Yomiuri sottolinea infatti che non sarà difficile tagliare la strada ai rifornimenti che vengono dalla Birmania in territorio cinese con l'ingresso delle truppe nipponiche in Indocina. Il fatto che tuttavia sia stato adottato il provvedimento che costituisce una sfida per il Giappone rende difficile predire a quali conseguenze tutto ciò potrà portare. Comunque, gli inglesi assumerebbero la responsabilità di tutte le conseguenze.

L'Asahi scrive a sua volta che con l'ingresso delle truppe giapponesi in Indocina, il Giappone può prendere tutti i provvedimenti necessari per la propria difesa e il Nichi Nichi *dichiara che è ormai passato il tempo delle trattative con la Granbretagna e che l'effetto della presenza delle truppe nipponiche in Indocina sarà risentito quanto prima.*

Decisione incrollabile

Il Japan Times scrive che il Giappone ha avuto troppa fiducia nel senso di comprensione degli inglesi. Dopo aver sottolineato che le pressioni economiche degli anglo-americani non sono riuscite e non riusciranno mai a far deviare il Giappone dalla linea che si è tracciata, il Japan Times conclude che Londra e Washington dimostrano di ignorare le reali condizioni del Giappone e lo spirito che lo anima.

"Provocazione pazzesca,,

BERLINO, 9

Nei circoli politici berlinesi si considera stasera come un nuovo segno della incoscienza inglese l'annunzio dato di voler riaprire prossimamente la via della Birmania ai rifornimenti per le esauste armate di Ciang Kai Scek. Si aggiunge che per quanto il Giappone non abbia finora apertamente reagito a questa pazzesca provocazione, pure è chiaro che essa può portare a conseguenze molto gravi significando praticamente la denuncia della neutralità finora ufficialmente proclamata dall'Inghilterra nel conflitto nippo-cinese.

Numerosi comizi in Giappone per festeggiare la firma del Patto

TOKIO, 9

Numerosi comizi, ai quali hanno partecipato folle enormi, hanno avuto luogo nei più importanti centri del Giappone per festeggiare la firma del Patto tripartito e l'inizio della attuazione delle riforme che daranno al Giappone una nuova struttura politica. In queste adunate di popolo, nelle quali hanno parlato eminenti uomini politici, si è inneggiato alla alleanza del Giappone con l'Italia e la Germania che lottano per dare al mondo pace e giustizia.

Alla Regia Ambasciata d'Italia si sono recate moltissime rappresentanze di associazioni e di scuole da quelle elementari alle universitarie, per manifestare al R. Ambasciatore il loro sincero entusiasmo per la firma del Patto che stringe ancor più il Giappone all'Italia.

Molotof e Togo auspicano sempre più amichevoli rapporti tra U.R.S.S. e Giappone

BERLINO, 9

Negli ambienti diplomatici della Capitale tedesca si è oggi appreso che a Mosca ieri il Commissario del popolo per gli Affari Esteri Molotof è intervenuto a una colazione offerta in suo onore dall'Ambasciatore giapponese alla sede dell'Ambasciata. Alcuni giorni or sono Molotof aveva offerto un pranzo di congedo all'Ambasciatore Togo e fu allora rilevato che era la prima volta da molti anni a questa parte che personalità di Governo sovietiche usavano simili cortesie a diplomatici nipponici. Si sa che tanto ieri quanto alcuni giorni prima sia Molotof che l'Ambasciatore Togo hanno pronunciato brindisi esprimendo il desiderio e la speranza di sempre più amichevoli rapporti tra l'Unione sovietica e il Giappone. Alla colazione di ieri all'Ambasciata nipponica di Mosca sono intervenuti anche Vishinski e Lozovski, Vicecommissario agli Esteri nonchè Moyokan Commissario del popolo per il commercio estero. (United Press).

Grande rilievo a Mosca alle parole dell'Ambasciatore nipponico

MOSCA, 9

Tutta la stampa sovietica stamane pubblica con grande rilievo tipografico il testo integrale del discorso pronunciato dall'Ambasciatore giapponese Togo per concludere la sua missione a Mosca. Togo dopo di aver menzionato i rapporti nippo-americani, il Patto tripartito e la sua funzione nonchè alcuni aspetti generali della situazione internazionale ha parlato delle relazioni nippo-sovietiche in questi termini: «I rapporti russo-giapponesi per varie ragioni sono stati fino ad ora pressochè sfavorevoli».

I nipponici a Linan

HANGCHOW, 9

Linan, centro importante per la produzione del tè, a 50 km. da Hangchow, è stato occupato dalle forze dell'Esercito giapponese che hanno iniziato una campagna contro la riorganizzata La Divisione cinese e le forze del Governo provinciale del Chekiang.

La discordia regna tra i membri dell'ex Governo belga

BRUSSELLE, 9

Dalle notizie pubblicate da un giornale di Stoccarda si apprende che i membri dell'ex Governo fuggiasco belga si troverebbero in aperto conflitto tra loro. Spaak e Pierlot, che si trovavano ancora in territorio francese, avrebbero cercato di prendere il largo dirigendosi verso la costa inglese, ma ne sarebbero stati impediti dalle autorità francesi. Gli altri ex Ministri Vleeschouwer degli Interni e Jaspar della Salute pubblica che invece si trovano già da tempo a Londra e agli ordini del Governo inglese, hanno fatto pubblicare un articolo nell'*Evening Standard* concepito in termini patetici e nel quale accusano apertamente Pierlot e Spaak di tradimento verso la patria perchè fra l'altro avrebbero rinunciato a combattere contro la Germania. Viene confermato che anche tra gli altri membri del defunto Governo belga regna la più viva discordia e molti degli ex Ministri cercano con tutti i mezzi di poter rientrare in Patria.

Rimborso alla pari del prestito ex Pontificio Blount

ROMA, 9

Sono state date disposizioni per il rimborso, alla pari, dei titoli del prestito ex Pontificio Blount 5%. Le domande di rimborso redatte in carta semplice dovranno essere presentate agli uffici provinciali del Tesoro, ovvero direttamente alla Direzione generale del debito pubblico, la quale, in ogni caso, disporrà il pagamento dei titoli esibiti mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria.

Alì Fahar stoico penitente

Presenta al calunniato la propria lingua in una scatoletta

ISTANBUL, 9

Un certo Alì Fahar doveva comparire dinanzi alla commissione giudiziaria per rispondere dell'accusa di calunnia. Prima della seduta della commissione, Alì si presentò al calunniato e gli consegnò una scatoletta. E' facile indovinare lo stupore e l'orrore del calunniato quando, aperta la scatola, vi trovò dentro una lingua umana, quella del penitente e stoico Alì.

La Romania considerata nemica dell'Inghilterra

Nelle ultime 24 ore i rapporti fra i due Paesi sono entrati in una fase delicatissima

SAN SEBASTIANO, 9

Secondo informazioni da Londra, le relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e la Romania sono entrate da 24 ore in una fase delicatissima. Negli ambienti politici di Londra si ritiene che la Romania deve essere considerata come un Paese nemico dell'Inghilterra. Il caso della Romania — si dice a Londra — costituisce una conferma del fatto che, ovunque si formano Stati totalitari, la diplomazia britannica perde automaticamente le sue posizioni. (Stefani).

Esodo dei cittadini britannici

BUCAREST, 9

La Legazione d'Inghilterra ha oggi consigliato a tutti i sudditi britannici residenti nel Paese per attività connesse con l'industria petrolifera, di lasciare immediatamente il territorio romeno. Sembra che l'ordine debba essere interpretato come un virtuale abbandono britannico di ogni interesse nell'industria petrolifera romena, nella quale sono investiti molti milioni di sterline d'anteguerra.

Agli altri sudditi britannici in Romania la Legazione ha comunicato che la loro partenza non è urgente, ma tale potrebbe diventare da un momento all'altro. Anche i corrispondenti di giornali britannici comunque si tengono pronti ad una partenza precipitosa. Si è infine appreso che molti inglesi hanno lasciato di loro iniziativa la Romania nelle ultime 48 ore. (United Press).

Gli accordi italo-finlandesi firmati ieri a Roma

ROMA, 9

Ieri il Conte Ciano e il Ministro di Finlandia Onni Talas e il presidente della delegazione finlandese signor Tauno Jalanti hanno proceduto alla firma di alcuni accordi per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi. Il presidente della delegazione finlandese signor Jalanti intervistato da un collega ha detto che gli scambi commerciali italo-finlandesi si basano sul trattato di commercio del 1924 aggiornato e ampliato da successivi accordi l'ultimo dei quali fu quello del 1937. Questo è ora sostituito dagli accordi ieri firmati e che si compongono di: un accordo commerciale, uno per i pagamenti, uno che estende entrambi ai territori dell'unione doganale italo-albanese, uno concernente la clausola della Nazione più favorita e infine uno per la istituzione di una Commissione mista della quale i due Governi devono nominare i membri incaricati di studiare e sviluppare le varie questioni attinenti all'intercambio.

I prodotti di scambio che continuano ad effettuarsi col sistema dei clearing rimangono all'incirca quelli che sono sempre stati, cioè la Finlandia fornisce all'Italia principalmente cellulosa e legna, l'Italia alla Finlandia prodotti ortofrutticoli, vini, tessili (fiocchi, rayon ecc.) tessuti di cotone di fiocco, di lana ecc. La bilancia commerciale è stata finora favorevole alla Finlandia, ma con gli accordi ieri firmati, il volume degli scambi è rimarchevolmente aumentato

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il nostro Concorso pronostici

Solo un concorrente con undici punti

Procede nei nostri uffici il lavoro di spoglio delle schede pervenute per la prima giornata del grande Concorso pronostici. Fino a ieri sera, i risultati erano i seguenti:

11 punti: Quirino Olo, Trieste, via Ponziana 5.

10 punti: Livio Paolini, Trieste, via Raffineria 5; Osvaldo Bernardini, Trieste, via Udine 53; Giovanni Treleani, Trieste, via Pascoli 3; Servilliano Ranut, Trieste, via Biasoletto 12; Bruno De Marchi, Gorizia; Davide Dorini, Udine; Paolo Cesja, Trieste; Diomiro Comar, Monfalcone; Augusto Taucer, Laura Ambrosi, Enrico Noldi, Mario Ranzatto, Marcello Piemonti, Mario Bargero e Giuseppe Bilic, tutti di Trieste.

Triestina - Atalanta domenica allo Stadio

La gradinata centrale ampliata

Per il primo incontro del campionato di calcio, che si svolgerà nella nostra città, la Triestina ospiterà la squadra neo promossa dell'Atalanta, vittoriosa domenica scorsa sul Livorno. La segreteria dell'U. S. Triestina rende noti i prezzi che saranno praticati in tale occasione: tribuna centrale lire 24 (ridotti per signore, mutilati, ufficiali in divisa e ragazzi sotto i 14 anni, lire 18). Tribuna laterale lire 16 (ridotti per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi sotto i 14 anni e O.N.D. limitati, lire 12). Gradinata centrale lire 8 (per mutilati, militari b. f., ragazzi sotto i 14 anni e gitanti della regione, lire 6; O.N.D., limitati, lire 6). Popolari lire 5 (militari b. f. limitati, lire 3; «Gil» Balilla, limitati, lire 2).

I posti della gradinata centrale sono stati ampliati

L'allenamento delle alabarde

Una partita di preparazione che l'allenatore ha definito «molto soddisfacente», ha avuto luogo ieri allo Stadio del Littorio. Non è possibile fare previsioni sulla formazione che domenica affronterà la Atalanta di Bergamo, per i giuocatori che si sono alternati nei diversi ruoli. Ma è poco probabile che si decidano modifiche alla formazione così sfortunatamente ma brillantemente esibitasi a Torino. L'impressione destata ieri da tutti i giuocatori è stata quella di un complesso fresco e ben preparato.

I problemi dei rivenditori dei generi di Monopolio

ROMA, 9

In una riunione della giunta esecutiva della Federazione dei rivenditori di generi di Monopolio, il presidente ha illustrato i provvedimenti di carattere finanziario approvati in favore dei rivenditori ed ha dato notizie delle pratiche in corso per disciplinare la vendita delle carte da gioco con la costituzione di un ente acquisti.

Trenta artisti americani che si scopre sono ebrei

ROMA, 9

L'*Agenzia di Roma* riceve da New York che i giornali americani hanno pubblicato una lista veramente impressionante di quei divi del loro cinematografo che sono di razza ebraica. L'elenco comprende più di trenta uomini e quasi tutti quelli che vi sono inclusi hanno adottato in arte un altro nome che non rivela l'origine razziale. Dell'elenco fanno parte nomi di primo piano come Eddie Cantor, Charlot, Riccardo Cortez, Paul Muni, Silvia Sidney, Anna Sten, Norma Talmadge, Poulette Goddard e non ultimo Jackie Coogan. Il vero nome dell'ex fanciullo prodigio sarebbe Coon, cioè una variante anglosassone di Cohen, nome che ha enormi varianti come quella del capo del comunismo ungherese Bela Kuhn. Questa lista conferma gli attacchi del deputato Dies, presidente del Comitato di inchiesta sulle manovre antiamericane.

Raffinata truffa a Torino ai danni del Lotto

TORINO, 9

La polizia tributaria e l'autorità giudiziaria stanno occupandosi di una recente truffa commessa nella nostra città con astuzia raffinata in danno dell'amministrazione del Lotto. La somma truffata raggiungerebbe la cifra di tre milioni e mezzo. Sono stati interrogati diversi ricevitori di banchi di Lotto di Torino presso i quali sono state fatte le giocate vincitrici di somme pagate già dall'amministrazione perchè i numeri delle bollette corrispondevano effettivamente ai numeri dichiarati estratti dalla ruota di Torino. Nella truffa sono implicati parecchi individui. Le indagini proseguono da parte della polizia tributaria e della Procura del Re.

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti ad abbonarsi al telefono, Vi sarà sempre più utile il Vostro apparecchio

CRONACA DELLA CITTÀ

...la delle bellezze naturali

...nomina di una commissio... per la provincia di Trieste

...tero dell'Educazione Na... nominato la R. Com... per la tutela delle bellezze ...r la provincia di Trieste. ...missione risulta così com... dott. Nicolò Costanzo, ...; membri: dott. prof. ...e Fausto Franco, R. So...nte ai monumenti della ...iulia e del Friuli; comm. Carlo Chersi, presidente provinciale per il Turi... prof. Marcello Masche...tore, in rappresentanza ...goria dei professionisti ed ...mm. avv. Giovanni Frau... ...ppresentanza della cate... ...li agricoltori; cav. ing. Fanna, in rappresentanza ...prietà edilizia ed indu... ...a legge in base alla quale ...tituita la R. Commissio... i beni immobili, le ville, ...di interesse pubblico e di ...e bellezza, nonchè i com... cose, componenti un ca... ...o aspetto, avente valore ...e infine le bellezze pano... Compito essenziale della ...one è quello di compilare ...ni delle suddette cose, le ...a volta comprese in questi ...on possono venir distrut... ...ificate, senza speciale au...ne ministeriale.

...missione, inoltre, deve da... parere sui provvedimenti ...ali, concernenti inibizioni comunque capaci di recar ...lo allo stato esteriore del... ...nche se non sono compre... elenchi; oppure su prov... ...li concernenti sospensio... ...ori del genere in corso. So... tale parere favorevole al inibitorio o sospensivo, il ...mento ministeriale diviene ...mente efficace.

...mmissione è composta da ...che, per la loro speciale ...nza, danno sicuro affida...he l'opera ad essi affidata ...upolosamente adempiuta ...aggio per le bellezze natu... Trieste e della nostra pro... cui sorti stanno tanto a ...ella popolazione, bellezze ...tuiscono un imponente pa... per il loro valore d'arte e ...a.

certamente la frequenteranno con l'ottimo profitto degli anni scorsi. I locali scrupolosamente puliti e la perfezione di tutti gli impianti tecnici a disposizione delle singole sezioni, fanno di questa istituzione una vera scuola modello per l'educazione fisica. Per rendere più rapido il lavoro per singoli corsi, s'invitano tutte le famiglie ad affrettare le iscrizioni dei loro figli a questa Scuola specializzata.

Alla Reale Società Ginnastica fervono, intanto, i preparativi per ospitare degnamente tanta bella gioventù, che annualmente ai saggi finali, eseguiti brillantemente davanti alle maggiori autorità e gerarchie, ottengono incondizionata ammirazione.

Ecco l'orario dei singoli corsi: Corsi femminili: ogni lunedì e giovedì dalle 16 alle 17, corso inferiore; dalle 17 alle 18, corso medio; dalle 18 alle 19, corso superiore; dalle 19 alle 20, corso signorine e dopolavoriste. Corsi maschili: ogni martedì e venerdì con i medesimi turni. I corsi per bambini e bambine dai 4 ai 6 anni si effettueranno il mercoledì e sabato, dalle 16 alle 17. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria sociale giornalmente dalle 16 alle 20.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Combattimento di Cruscevie

Il Segretario federale ha nominato il fascista Gastone Gottardi, Segretario politico del Fascio di Combattimento di Cruscevie, in sostituzione del camerata Armando Buttignoni, che ha chiesto l'esonero dall'incarico per motivi di lavoro.

Il Federale ha ringraziato il camerata Buttignoni per l'opera svolta.

La tessera dell'Istituto del Nastro Azzurro

ai decorati dell'attuale guerra

L'Istituto del Nastro Azzurro, sezione di Trieste, fiero e orgoglioso dei figli di questa nostra Trieste fascista, che nel mare, nel cielo e in terra rinnovano le gesta dell'antico valore italico, invita tutti i decorati di questa guerra, o le loro famiglie, a fornire a questa sezione i dati relativi alle ricompense al V. M. e di quelle che eventualmente già possedevano, allo scopo di offrir loro in omaggio la tessera dell'Istituto con l'emblema araldico di cui avranno diritto di fregiarsi.

Si rammenta pertanto che la Segreteria dell'Istituto (Casa del Combattente) è aperta ogni giorno, eccettuati il mercoledì e sabato, dalle 17 alle 19.

I pronostici per l'inverno

L'autunno è stato crudo, finora, una giornata sola: si accentuò il passaggio da una stagione ad un'altra, e fu una specie di inaugurazione. Poi si ebbero giornate piovose, giornate molli, giornate anche francamente calde: e tuttavia, come suole avvenire, quell'idea del freddo che può giungere, dell'inverno che può sottentrare all'autunno, si è accasata nelle teste e non vuole sloggiare. L'inverno dell'anno scorso è stato straordinariamente rigido, uno dei più rigidi a memoria anche della gente più vecchia: tutti pensano a quello, e sembra che nessuno si ricordi dell'esistenza, pur tante volte provata, degli inverni miti, degli inverni passabili. In verità è sempre difficile il predire come sarà l'inverno. Che non somiglierà a luglio, e nemmeno a maggio, questo sì, ognuno lo sa. Ma che debba essere un orrore d'inverno, solo perchè fu così l'inverno dell'anno passato, nessuno ha il diritto di affermarlo.

Tanto più che, se non esistono previsioni sicure sulle stagioni, esistono però gli specchietti meteorologici degli anni passati che permettono certi calcoli di probabilità. Ora, in un Paese dell'Europa centrale, alquanto più freddo del nostro, si posseggono gli specchietti degli inverni di centocinquant'anni. In questo periodo di un secolo e mezzo, gli inverni eccezionalmente freddi furono quattordici. Ciò corrisponderebbe con una tal quale esattezza alla teoria moderna che ne colloca uno ogni undici anni. Ma come si presentano gli inverni che succedono a questi inverni freddissimi? La maggior parte, secondo quegli specchietti, sono inverni di freddo normale, ossia di un'invernalità che non ha nulla di eccessivo. Ma in parecchi casi (cinque su quattordici) a un inverno rigidissimo succede addirittura un inverno mite. La sola cosa che in centocinquant'anni si è presentata un'unica volta è un inverno rigorosissimo seguito da un altro di uguale rigore.

Quando un inverno è eccezionalmente freddo, il suo carattere maligno non si fa sentire in un Paese solo, ma colpisce per lo meno tutto un continente. Quindi, in questi casi estremi, i dati di un Paese europeo valgono anche per gli altri. Difatti anche nei nostri annali adriatici, si ricorda l'uno o l'altro inverno di eccezionale rigore, ma non si ricorda una coppia d'inverni gareggianti nell'esser freddissimi. Il penultimo inverno eccezionale fu quello famoso del 1929, e l'inverno successivo fu un inverno normale, che anzi si sarebbe potuto dir mite, se non fossero state alcune bufere di bora in febbraio. L'ultimo inverno al superlativo fu quello dell'anno scorso; e tutti i precedenti giustificano la previsione che il suo successore sarà un inverno mite, o alla peggio un inverno normale. Non è dunque il caso che ci andiamo a creare inquietudini e fantasmi di inverni crudeli mentre appena è incominciato l'autunno. Appunto perchè l'inverno passato fu perverso, il venturo ha tutta la probabilità di non esser tale.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 ottobre 1940-XVIII

NATI	10
MORTI	2
MATRIMONI	9

Istruzioni relative al razionamento dei grassi

La locale Unione fascista dei commercianti invita tutte le ditte grossiste e rappresentanti di strutto, burro e lardo, abituali fornitrici dei negozianti della Provincia di Trieste, a recarsi presso l'Unione stessa, via S. Nicolò 7, stanza 9, onde essere istruite in merito alle disposizioni riguardanti il razionamento dei generi sopra riportati.

L'Associazione fascista Mutilati, Invalidi e Feriti per la Rivoluzione comunica a tutti gli iscritti che l'orario d'ufficio dell'Associazione viene stabilito nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19.

Il Duca d'Ancona presenzia le semifinali di caccia per cani da ferma a Duttogliano

Domenica 6 corr., a Duttogliano, nella riserva della Federazione della caccia, gestita dalla Soc. «Diana», ebbero luogo le gare semifinali dell'ottavo Campionato nazionale di caccia per cani da ferma.

La manifestazione venne onorata dall'augusta presenza del Duca d'Ancona. Intervennero il Prefetto, il Preside della Provincia, il cons. naz. gr. uff. Pelà, l'Ispettore superiore provinciale dell'Agricoltura prof. cav. uff. Vedovi, il comm. Manca del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il Principe di Windisch-Graetz, il Presidente dell'E. P. S. cav. uff. Baldi, il cav. Giardini ed un numeroso gruppo di appassionati cinofili. Faceva gli onori di casa il presidente della Sezione provinciale della Federazione della caccia.

Hanno partecipato alle gare i cani già premiati nelle precedenti competizioni provinciali di Trieste, Gorizia, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Udine e Treviso. Ecco i risultati:

Gara «A» per cani iscritti appartenenti a razze a cerca ristretta: 1.o premio eccellente, C. A. C. ad Alfa II, bracco tedesco, del cav. Gaetano Ciardini; 2.o premio ad Adua del Crocione, bracco tedesco, del sig. Marinoni Giacomo; 3.o premio a Kalla v. d. Radbach, bracco tedesco, del cav. uff. I. Toppani e geom. E. Rigo; 4.o premio a Karin v. d. Radbach, bracco tedesco, del cav. uff. I. Toppani e geom. E. Rigo; 5.o premio a Tina, spinone italiano, del dott. Gaspare Dal Monte.

Gara «B» per cani non iscritti appartenenti a razza a cerca ristretta: 1.o e 2.o premio riservati; 3.o premio a Diana, bracco tedesco, del sig. Giulio Colmani.

Gara A-1 per cani iscritti appartenenti a razze a grande cerca: 1.o premio a Nive di Bertesina, pointer del dott. Rigo Leone; 2.o premio a Bora III, pointer, del rag. Manlio Kiussi; 3.o premio a Felix del Rovere, setter, del N. H. cav. uff. avv. Fausto Cavalli; 4.o premio ad Argo del Tartaro, pointer, del dott. Berti Carlo.

Gara «B-1» per cani non iscritti appartenenti a razze a grande cerca: 1.o premio a Bluff, pointer, del sig. Noventa Luigi.

La Coppa del Comune di Trieste venne assegnata alla bracca tedesca Alfa II, di proprietà del cav. Gaetano Ciardini, la grande medaglia della Provincia di Trieste a Nive di Bertesina, pointer, di proprietà del dott. Rigo Leone.

Cani iscritti: 39, presentati: 21.

Giudici: cav. Giovanni Genovese di Alessandria e cav. Gianni Puttini di Cerea. Assistenti: dott. Alessandro de Gorup di Fiume ed Ettore Ziviani di Cerea. Sparatori ufficiali: dott. Mario Dolleni e Paolo Cacciari.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

per lo sviluppo demografico della Nazione

Una forma assicurativa molto semplice e che ha il preciso scopo di facilitare il matrimonio, è quella che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha da tempo divulgato sotto la denominazione di

POLIZZA PRO FAMIGLIA

Questa polizza offre a tutti i genitori la possibilità di mettere a disposizione dei figliuoli un piccolo capitale per il giorno in cui essi vorranno crearsi una famiglia. E' caratteristica la condizione fondamentale di questa forma assicurativa, che prevede il pagamento del capitale *unicamente* nel caso in cui l'assicurato, entro certi limiti di età, contragga matrimonio; il che precisa il carattere sociale e gli scopi demografici della «Polizza pro Familia».

Esempio pratico

Un padre vuole assicurare nella forma su accennata, con controassicurazione, e per la somma di L. 1000, un suo bimbo di anni due. A tale scopo corrisponde una volta tanto, un premio unico di L. 394.25. Se il figliuolo sposerà prima del suo trentacinquesimo anno di età, l'Istituto gli pagherà la somma di L. 1000 all'atto del suo matrimonio; se egli invece raggiungerà il 35.o anno di età senza contrarre matrimonio, l'Istituto gli rimborserà il premio unico versato di L. 394.25; rimborso che sarà egualmente effettuato ai di lui eredi nel caso che egli venisse a mancare prima del 35.o anno di età senza aver contratto matrimonio.

Nel caso di bambine il termine utile per ottenere la liquidazione del capitale assicurato all'atto del matrimonio è fissato al 30.o anno di età.

Ma la «Polizza pro Famiglia» è anche molto adatta per essere utilizzata in forme collettive rivolte ad opere di bene in genere e di schietta e simpatica solidarietà sociale.

Così ad esempio come un benestante di un qualsiasi paesello rurale può, con limitato sacrificio, costituire con detta polizza una piccola dote ad un gruppo di bimbe povere sue compaesane; così un industriale può compiere un gesto altamente significativo, facendo altrettanto per l'ultima nata o per lo ultimo nato di tutti i suoi dipendenti.

Non sarà questo un seme sparso invano; esso darà i suoi copiosi frutti che, maturandosi in epoca relativamente lontana, conserveranno continui e fecondi rapporti di cordiale collaborazione fra coloro che saranno stati generosi e coloro che al beneficio saranno stati chiamati.

Tutte le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono pronte a fornire gratuitamente ogni necessario chiarimento a chiunque ne faccia richiesta.

La sosta nella nostra città di 170 giovani bulgari

Gli ospiti diretti a Padova per la rassegna della G.I.L.

Dopo la partenza delle rappresentanze ungherese e romena, avvenuta martedì nel pomeriggio, alle 5.30 di ieri mattina è giunta nella nostra città la rappresentanza di giovani bulgari, anch'essa diretta a Padova. I bulgari, con gli ungheresi, i romeni, gli spagnoli ed i camerati tedeschi presenzieranno a Padova alla grandiosa manifestazione della «Gil» che concluderà trionfalmente la «Marcia della giovinezza».

Il gruppo bulgaro, composto di 170 giovani, è stato accolto alla stazione centrale dal vicecomandante federale della «Gil», col. Piovani, il quale ha portato al comandante la rappresentanza ospite il saluto e il benvenuto del Segretario federale e della «Gil». A salutare i giovani era anche il console generale di Bulgaria ing. Marco Bliznakoff.

La rappresentanza bulgara è ripartita alle 6 alla volta di Padova.

programmi integrati dai suggestivi ed entusiasmanti documentari sulla guerra attuale. In piazza Vittorio Veneto gli spettacoli s'inizieranno alle 15.30 e alle 17.30; a S. Vito alle 17, 19 e 21.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Il Comando federale comunica che oggi, giovedì, avrà inizio alla Casa della Giovane Italiana il corso di ginnastica ritmica. Tutte le iscritte devono presentarsi alle 16 per la distribuzione dei corsi. Si accettano ancora iscrizioni al corso di giuochi e passatempi per Figli della Lupa.

Il trattenimento di sabato al "Ditci,,

Anche per sabato prossimo è in preparazione un divertente trattenimento artistico-musicale che si terrà nell'accogliente sede del «Ditci», in piazza C. Ciano. E' assicurata la partecipazione di alcuni molto noti artisti italiani, oltre, s'intende, una gaia parata di canto, musica e danze ed a un originale concorso a premio.

Una commedia al Teatroguf. Oggi giovedì, alle 21.15, nella sede del «Guf», via Rossini n. 4, al posto dei consueti convegni di critica, verrà data una commedia in un atto, opera inedita di un nostro giovanissimo, Tino Ranieri, per la regia e l'interpretazione di elementi del Teatroguf.

Recite di filodrammatici

«Il mistero della busta gialla» al Dopolavoro «Littorio». Questa sera, alle 20, al Dopolavoro Mercati cittadini (via Crispi 7), organizzata dal Dopolavoro Littorio, avrà luogo l'ultima replica del programma che ha ottenuto tanto successo. Prendono parte allo spettacolo Alice Bressan, Carmen della Pietra, Olga de Cleva, Bianca Micheluzzi, Vinicia Crudi, Ada Musina, Nunzio Rossi, il comicissimo Renzo Cupelli, presentati da Mario Manolla e accompagnati dall'orchestra del m.o Montanelli. Inoltre una novità sensazionale: «Il mistero della busta gialla». Sabato sera, attraente nuovo programma.

Saluti di operai dalla Germania

Dalla ospitale Germania, ove si trovano per ragioni di lavoro, i sottoindicati operai triestini, sempre ricordando con nostalgia la bella Trieste, inviano alle loro famiglie e conoscenti, cordiali saluti: Lansegger Pietro, Cossutta Luigi, Sulich Giovanni, Perossa Francesco, Murgolo Francesco, Mazzina Ferdinando, Denardi Massimiliano, Quagliattini Pietro, Orzan Violante, Giovannini Mario, Veresano Giuseppe, Lonzarich Paolo, Razem Antonio, Paoli Giuseppe, Prodan Giacomo, Pupolin Angelico, Menaldo Albino, Triglau Rodolfo, Dominese Umberto, Sgubin Giuseppe, Radoicovich Giovanni, Colubig Giordano, Marcusi Giovanni, Geri Edoardo, Cozzi Edoardo, Zago Mario, Versa Giovanni, Del Monte Giuseppe, San Mario, Regent Matteo, Zerial Mario, Zorzin Oscar, Emili Giovanni, Maraspin Pietro, Gaimovich Giuseppe, Tercon Giuseppe, Riosa Antonio, Voinovich Antonio, Luin Vittorio, Stule Giuseppe, Nadalin Giordano, Monteduro Ercole, Plisco Umberto, Oblach Giacomo, Resler Eugenio, Bailotti Giovanni, Bigi Giovanni, Pupolin Giuseppe.

I concerti della banda del Servizio del lavoro germanico

In Piazza Unità, al Teatro Fenice e al Cantiere navale di Monfalcone

La cittadinanza ha accolto con vivo compiacimento la notizia da noi data dei due concerti che la banda militare germanica del Servizio del Lavoro, nell'ambito degli scambi culturali italo-germanici, sotto l'alto patronato dell'Eccellenza Capoferri, reggente il Direttorio del P. N. F., e dell'Eccellenza Giovanni Giorgio De Mackensen, Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, darà domenica prossima in Piazza dell'Unità e al Teatro Fenice.

Oggi possiamo annunciare che è stato anche concordato un grande concerto in officina, che il complesso bandistico del Servizio del Lavoro offrirà alle migliaia di operai del Cantiere Navale di Monfalcone. Il concerto di Monfalcone si svolgerà lunedì prossimo, 14 ottobre, durante la pausa di mezzogiorno, dalle 12.20 alle 12.50.

La banda militare del Servizio del Lavoro è reduce dai concerti eseguiti a Milano, Bergamo, Genova e Roma e ne sta ora dando degli altri a Firenze e a Bologna. A Milano, allo Stadio Pirelli, durante la festa ginnico-sportiva degli appartenenti ai Gruppi nazionalsocialisti d'Italia, il complesso bandistico del maestro Herms Niel, composto di cinquanta eccellenti elementi, ha avuto una folla di ascoltatori che si aggirava intorno alle tremila persone. Il maestro Niel, che da trent'anni indossa la divisa militare, può considerarsi il vero interprete dell'anima del soldato e il più indicato a esprimere quest'anima nei canti e nelle marce militari. Ed egli infatti vi è riuscito magistralmente, avendo scritto una serie lunghissima di inni e canti per i soldati. Di lui è la celebre marcia «Salpiamo contro l'Inghilterra!», marcia che è diventata oggi l'inno più popolare dei tedeschi.

La vendita dei biglietti per il concerto, che avrà luogo al Teatro Fenice domenica, dalle 21 alle 23.30, s'inizierà venerdì mattina e continuerà fino a domenica alle 19, presso la Biglietteria centrale e, alla sera, alla cassa del teatro. Le prenotazioni dei posti si accettano già dalla giornata di domani.

Il grande successo di Ràscele al Rossetti

(v. d. m.) Renato Ràscele ha ritrovato, iersera al Rossetti, il «suo pubblico». Questo lo si è indovinato già quando, alle prime battute, il piccolo, grande artista è stato accolto con un lungo e affettuoso applauso, che gli ha espresso il cordiale «bentornato» dei triestini. Il resto l'hanno fatto lui ed il suo ottimo complesso, presentando una gaia e fosforescente fantasia tutta musiche e luci, adagiata in una cornice lussuosa e policroma, resa vivace dal sorriso di tante belle figliole e dalle qualità veramente notevoli di tutti gli interpreti.

Il pubblico ha ammirato tutto questo: i magici effetti canori resi da due «assi» della Radio, quali possono veramente venir considerati Tiola Silenzi e Fulvio Pazzaglia, il brio spumeggiante di Renata Comisso, la spigliata dinamicità di Ines Daila, la grazia birichina di Luciana Antonini, la statuaria figura di Pipsy Hofer, ballerina di gran classe, le geniali interpretazioni di Arnoldo Fontana, Vittorio Bottone e Bruno De Franchi. E con loro, molto apprezzate sono state le esibizioni del duo Colnero, delle leggiadre ballerine e della magnifica orchestra-giazzo, composta da elementi di grande valore e fusa in un trionfo di ritmo, di melodia e di colore musicale.

Ma, se tutto ciò ha convinto e divertito, se la ricchezza di scenari e di costumi è stata un elemento favorevolissimo per il successo della serata, la presenza di Ràscele ha creato l'atmosfera, dato il tono, tinteggiato gli effetti. Ràscele ha superato sè stesso; è andato oltre a tutte le aspettative. Ha recitato, cantato, ballato, ha fatto il direttore d'orchestra con un impegno magistrale. E tutto questo, sgocciolando i più gustosi imprevisti, le più adorabili «mezze scene», sempre nell'impareggiabile fisionomia del candido scavezzacollo, agile nelle battute, scoppiettante nel dialogo, inimitabile nella quasi acrobatica elasticità delle danze. Ràscele ha fatto ridere, ridere, ridere ed il pubblico lo ha reclamato a viva voce, ha voluto ancora le sue canzoncine al selz, si è beato nel vedere tanta arte e tanto spirito in un uomo... così piccolo.

Per Ràscele, quello di iersera è stato un successo senza precedenti. Lui e la sua compagnia hanno mantenuto fede inappuntabilmente alla promessa di «far passare un po' di tempo», e le fervide acclamazioni, che si sono prolungate dopo il finale, hanno detto con eloquente sincerità quanto lo spettacolo sia piaciuto ed abbia divertito. E il successo del debutto non è che una tappa; da stasera alle 20.30 si iniziano le repliche, che si protrarranno sino a domenica e che porteranno nuovi allori ai bravi artisti.

Il secondo concerto Barison al Castello di S. Giusto

Domenica prossima, con inizio alle 17.30, avrà luogo al Castello di S. Giusto (Sala Caprin) il secondo concerto del ciclo dedicato ai «grandi violinisti italiani del passato».

Il programma è tutto dedicato al grande musicista Giuseppe Tartini, figlio di questa terra, e comprende le seguenti opere: «La Didone abbandonata», il celebre «Trillo del Diavolo», il «Concerto in re minore», le «Variazioni su una gavotta di Corelli» ed altri brani minori.

L'esecuzione è affidata al violinista Cesare Barison, che sarà accompagnato al pianoforte da Morosina Barison. Prenotazioni e vendita dei biglietti, alla biglietteria del Castello (telefono 48-56).

I successi della pianista Reganzini in Germania

La pianista concittadina signorina Clara Reganzini ha conseguito recentemente vivissimi successi in alcuni concerti a Badgastein eseguiti con accompagnamento di orchestra. Nel concerto per pianoforte e orchestra di Liszt in mi bemolle magg., di difficile esecuzione tecnica, la Reganzini secondo quanto scrivono i giornali tedeschi, ha superato con grande maestria tutte le complesse esigenze della partitura, mostrando l'eccellenza della scuola di Saver, il maestro dal quale la giovane interprete ha acquistato limpidezza e chiarezza espressiva, vigore e pienezza di tocco. La critica rileva inoltre le speciali qualità pianistiche che consentono alla Reganzini di suonare con accompagnamento di orchestra.

Di alcuni concerti per pianoforte, con musiche italiane antiche e moderne, fra cui due composizioni della stessa Reganzini, sono stati incisi dei dischi, trasmessi poi dalla Radio di Vienna in collegamento con tutte le stazioni del Reich e che ebbero grande successo.

Il violoncellista Marcello Viezzoli alla Radio di Belgrado

Il violoncellista concittadino Marcello Viezzoli, affermatosi brillantemente come primo strumentista nell'orchestra dell'Opera di Stato e nella orchestra Filarmonica di Belgrado, eseguirà domani venerdì alle 20.20 alla Radio Belgrado, un concerto dedicato a musiche di Haydn per violoncello e orchestra che sarà diretto dal maestro Cristic.

Concerto di beneficenza all'Oratorio salesiano

Domenica prossima, 13 ottobre, alle 20, nel teatro dell'Oratorio salesiano (via dell'Istria 53), si terrà un concerto vocale-orchestrale a favore dei bambini poveri dell'Oratorio stesso. Alla riuscita di questa serata concorreranno gentilmente ottimi artisti: la concittadina soprano Lucilla Ghersa, il tenore lirico Romeo Varagnolo, il baritono Turiddo Bertotti, il basso Luigi Fabbroni. La serata sarà inoltre allietata dal coro dell'Oratorio, rinforzato da ottimi elementi, e dall'orchestra diretta dal prof. Ernesto Gruden; al pianoforte accompagnerà il prof. Pino Trost.

Notiziario di Monfalcone

Demolizione e ritiro delle cancellate. Visto il decreto prefettizio n. 3100/20733 del 3 agosto u. s., il Podestà avvisa che il termine utile improrogabile per la rimozione delle cancellate di ferro o di altro metallo, è fissato alla data 31 ottobre 1940-XIX. Entro tale epoca, la rimozione deve essere eseguita a cura e spese dei proprietari; ove questi non vi provvedano, la demolizione sarà eseguita dall'Ente distribuzione rottami, a mezzo della ditta delegata, salvo l'applicazione delle sanzioni previste nell'art. 7 della legge 8 maggio 1940-XVIII, n. 408. Il ritiro del materiale metallico ricavato dalle demolizioni, sarà fatto dalla ditta Nino Gambi di Monfalcone (Androna Ceriani n. 6) allo scopo autorizzata, la quale provvederà al pagamento in contanti secondo i seguenti prezzi: materiale di ferro lire 1 al kg.; materiale di rame lire 12 al kg.; materiale di ottone lire 9 al kg.; materiale di ghisa lire 1 al kg.; materiale di bronzo lire 10 al kg.

Il bilancio dell'E. C. A. Il bilancio dell'Ente comunale di assistenza, trovasi depositato nella segreteria del Comune, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione. Il bilancio è ostensibile nelle ore d'ufficio.

Contravvenzione. E' stato posto in contravvenzione Giulio Scarpa fu Luigi, di 38 anni, abitante in via Ceriani 2, perchè dalle finestre dell'atrio dello stabile di via Randaccio n. 74, di sua proprietà, aveva lasciato trasparire la luce bianca nelle ore del prescritto oscuramento.

Da Ronchi dei Legionari

Oblazione. La Sezione dei commercianti ha versato all' E. C. A. la somma di lire 52, rappresentante il civanzo dell'elargizione da loro fatta per l'acquisto di una corona di fiori, inviata ai funerali della novantacinquenne Angela ved. Soranzio, madre dello stimato camerata Giovanni.

Furto d'una bicicletta. Ieri sera lo studente Guido Miniussi, da Monfalcone, si intratteneva con alcuni amici al Caffè «Progresso», sito in via Roma, lasciando fuori del locale la propria bicicletta «Bianchi», seminuova, del valore di circa lire 800. All'uscita, constatava la sparizione della macchina e non gli restava che sporgere denuncia.

Scambio di consegne. Nel pomeriggio di ieri, il direttore didattico, camerata Vittorio Zuccoli, trasferito ad Aurisina, procedette alla consegna della R. Direzione al direttore didattico di Monfalcone, camerata Ruggero Magliacca, che gli subentra e che reggerà anche questo Circolo didattico.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Compagnia riviste Ràscele con: «Dieci maniere per passare il tempo», 2 tempi e 24 quadri.
NAZIONALE. 15.45: «La gloriosa avventura» con Gary Cooper.
EXCELSIOR. 15.30: «Spie dell'Equatore», G. Fröhlich e Luce «Alba di guerra nel Mare Ligure».
PRINCIPE. 16: Ultimo: «La gerla di Papà Martin». Domani: «La nascita di Salomè» con Conchita Montenegro.
FILODRAMMATICO. 15.30: «L'incontentabile» con G. Raymond e A. Sothern. A grande richiesta Cecchelin in: «Che bula idea», e varietà.
FENICE. 16.30: «Il corriere dello Zar» con A. Wohlbrück e «Tre maniere d'amare» con J. Harlow e M. Clarke.
ITALIA. 16: «Amore che redime», film dinamico con la graziosa Daniella Darrieux.
REGINA. 16: «Una notte d'oblio», gaiezza, amore, mistero, con Constance Cummings, Robert Young.
IMPERO. 16: «Tormento», ultimo giorno. Domani: «Accordo finale». Ultima ore 21.30.
REALE. 15.30: «Crociera d'amore» con Fredric March e J. Bennett.
GARIBALDI. 15: Ultimo giorno di: «Avventuriera». La indimenticabile Edvige Feuillère in una vicenda appassionante.
MASSIMO. 16: «Le due orfanelle», romanzo passionale con Ivette Guilbert, Gabriel Gabrio.
NOVO CINE. 15.30: «La signora del terzo piano», con Henny Porten.
MODERNO. 15.30: «Santa Teresa del Bambino Gesù» e «Occhi neri».
ODEON. 15.30: «Il messaggio», splendido, con Gaby Morlay e Jean Gabin.
SAVOIA. 15.30: «Follie del secolo», Armando Falconi, Paola Barbara.
ARMONIA. 15.30: «Carmen fra i rossi», con C. Montes. Nuova varietà.
POPOLO. 15.30: «Finisce sempre così», film pass. musicale, e «La villa del mistero», P. Forster, M. Calattan.
AZZURRO. 15.30: «Cinque a zero», il capolavoro di Angelo Musco.
RADIO. 16: «Angeli della strada», commovente, e «Volga in fiamme».
VITTORIA. 16: «Cerco il mio amore», Ginger Rogers e Fred Astaire.
CENTRALE. 15.30: «Barbiere di Siviglia», superfilm musicale e Topol.
ADUA. 15.30: «Moglie di Frankenstein» Boris Karloff. Segue: «Nebbia».
VENEZIA. 15: «Spavalderia», Wallace Berry e «Il figliuol prodigo».
BELVEDERE. 15.30: «Allegri masnadieri» Assia Noris e M. Doro. Ridolini
CARDUCCI. 14.30: «Luciano Serra pilota», A. Nazzari. «Ridolini e Charlot».

DOP. LITTORIO (Crispi 7). Ore 20: Nunzio Rossi, gr. varietà, sorpresa.

«PRAEVIDENTIA»

S. A. Assicurazioni

Riassicurazioni - Capitalizzazioni

ROMA - Via Umbria, 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio; la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4.50 per cento) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo versandosi L. 1.154.40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

LIRE 50.000

Con una polizza a premio unico, versandosi L. 33.277.90 una volta tanto dopo 25 anni la Società pagherà

LIRE 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA PRAEVIDENTIA.

In vista della ripresa scolastica

L'adozione dei nuovi libri di testo nelle Medie

Come si sa, quest'anno la riapertura delle scuole avverrà il 17 ottobre; dunque pochi giorni ci separano da questa solennità che segna una data nella vita di tutti i giovani. Ma già un movimento prescolastico si avverte nella nostra città così ricca di istituti scolastici d'ogni ordine e grado. Non bisogna dimenticare che alla scuola, a Trieste, vanno non meno di trentamila allievi di ogni età: dalla scuola materna fino all'Università.

Le librerie hanno inalberato i loro richiami («libri scolastici»), e le cartolerie hanno fatto altrettanto, come pure i negozi che offrono prodotti di pelletteria. Questi ultimi mettono in mostra borse e portalibri; i cartolai tutti gli amminicoli da scuola: quaderni, penne, matite, compassi, portapenne, tabelle da disegno, ecc.; e nelle librerie c'è già un pubblico nuovo di mamme che vogliono procurarsi in tempo (per evitare la ressa della vigilia dell'apertura) i libri di testo per i loro figlioli, specialmente delle medie.

I testi unici

Questo mese s'inizia, com'è noto, la riforma Bottai, cioè si attua la applicazione della Carta della Scuola, la quale crea la scuola media inferiore unica, che è preparazione alla selezione degli allievi per la scelta — dopo esaurita l'inferiore — della scuola media superiore, che dovrà corrispondere alle diverse attitudini rivelate dallo scolaro. Inoltre quest'anno entreranno in uso i testi unici di Stato per le prime classi elementari. I testi per le elementari sono tutti pronti... meno il Sillabario. Ma verrà...

In quanto ai testi per le medie, si sa che l'elenco fu approvato già nel giugno, ma pare che sia mancato il tempo materiale per stampare i testi nuovi. Intendiamoci: si tratta dei testi nuovi prescelti per la prima classe della nuova scuola media inferiore unica. Per la seconda (che sarà attuata il prossimo anno) c'è tempo almeno 12 mesi per prepararli. In quanto alle attuali classi II, III, ecc. delle esistenti scuole medie, si capisce che varranno i testi già approvati e vigenti.

Un imbarazzo

I libri che mancano sarebbero l'antologia, e i manuali di storia e di geografia. Si capisce che la mancanza materiale dei libri non può impedire che la nuova scuola media si apra. Vuol dire che gli insegnanti adopreranno i testi vecchi, adattandoli al nuovo metodo di insegnamento, in attesa dei testi nuovi.

Ma ecco i genitori a protestare: «ma allora converrà che noi si acquisti i testi vecchi, da usarsi per il tempo occorrente alla preparazione e stampa dei nuovi?» — e soggiungono: «Quando i testi nuovi arriveranno, dovremo fare una seconda spesa, per sostituire ai vecchi i nuovi?». Nelle condizioni attuali la prospettiva, non è da prendersi con leggerezza. I librai non sono meno imbarazzati dei genitori: devono procurarsi dagli editori i testi vecchi, o attendere che si stampino i nuovi?

Siccome il Ministro riformatore ha voluto che, con la Carta della Scuola si ottenga pure una diminuzione della spesa scolastica famliare, questo intoppo, della mancanza dei testi, non era e non poteva certo essere previsto quando fu annunciato che la riforma si iniziava con l'anno scolastico 1940-1941.

Siccome, dopo tutto, una grande differenza nei testi della prima classe, (tra la prima vecchio stile e la prima stile nuovo) non ci può essere, meglio varrebbe rimandare la adozione dei nuovi libri di testo per la prima classe della nuova scuola media inferiore unica, all'anno scolastico 1941-42, e continuare per questo anno con i testi vigenti, affidato alla intelligenza del corpo insegnante il compito di conciliare gli insegnamenti nuovi con i testi vecchi.

ASTERISCHI

Trasferimento

Dopo 12 anni di attivo soggiorno nella nostra città, lascia il suo posto a Trieste, il cav. dott. Cusciànna, direttore del R. Osservatorio di fitopatologia per la Venezia Giulia, trasferito all'Osservatorio fitopatologico confinario di San Remo per assolvere delicati incarichi. Gli succede il dott. Giuseppe Bellio, finora assistente del prof. Silvestri all'Istituto entomologico di Portici. Il dott. Cuscianna ha il grande merito di avere creato di sana pianta nel 1928 il nostro Osservatorio per le malattie delle piante, che per mezzo suo assurse a notevole importanza, avendolo attrezzato e fornito del necessario per gli studi del genere, mentre egli stesso attese contemporaneamente al servizio fitosanitario della vasta regione assegnatagli, alla sperimentazione di preparati antiparassitari, nonchè alla pubblicazione di interessanti studi di entomologia e di fitopatologia.

Al valente scienziato esprimiamo i migliori auguri di soddisfazioni nella nuova sede.

Soprammobili e oggetti d'arte

di alto valore intrinseco sono posti in vendita a condizioni veramente eccezionali all'Esposizione che si tiene in questi giorni nelle sale del Dopolavoro Industria e Commercio in piazza Costanzo Ciano n. 15.

Gli spettacoli cinematografici per i dopolavoristi del Ferroviario

Anche quest'anno la sezione ricreativa del Ferroviario effettua nelle due sedi piazza Vittorio Veneto e di S. Vito, gli interessanti spettacoli cinematografici per i dopolavoristi e le loro famiglie, con

...ta dei sottufficiali ...nteria in congedo

...mperanza alle precise nor... Ministro Segretario del ...e alle conseguenti disposi... ...l comandante del Reggi... ...anti d'Italia è stato costi... Trieste, come in tutte le ...ovincie, il Gruppo sottuffi... Fanteria in congedo.

...rità prescritta avrà inizio ...iunione indetta per dome... ...corrente, alle 10, alla Casa ...nbattente, via 24 Maggio, alla quale hanno il dove... ...artecipare tutti i sottuffi... ...ritti o non iscritti al bat... di Trieste e pertanto anche ...ciali di fanteria dell'Asso... mutilati e invalidi, Volon... ...iani, Combattenti e arditi, ...e per difetto d'indirizzo ...essero ricevuto personal... invito.

...o conto delle nobili finali... tende il nuovo inquadra... ...che, secondo le chiare di... del Partito, significa valo... ...e e potenziamento della ...a, si ha la certezza che ...ottufficiali non mancheran... ...artecipare a questa prima ...., dando prova dell'entusia... della disciplina che li ha animati e distinti.

...degli organizzatori agricoli

Ronchi dei Legionari

...sede di zona dei lavorato... ...gricoltura di Ronchi dei Le... ha avuto luogo una riunio... ...fiduciari comunali, presiedu... segretario dell'Unione. ...stati trattati vari problemi ...anti l'organizzazione, con ...lare riferimento all'inqua... ...to delle categorie, alla situa... contrattuale, all'assistenza ...stica ed al collocamento, il ...amento del quale è stato ...to dal collocatore provin...

...discussione hanno parteci... ...tti i presenti, ai quali il se... dell'Unione, riassumendo, ...o tutte le necessarie deluci... ...ed ha impartito le direttive ...vranno essere svolte in av... Ha ringraziato i presenti ...loro assidua collaborazione ...volto un vibrante saluto ai ...ti che combattono perchè la fascista assurga a più ful... ...andezza.

...oni alla Scuola di ostetricia

...aperte presso la R. Scuola ...tricia (Ospedale Regina E... ...le iscrizioni al corso trien... ...er il conseguimento del di... di ostetrica. A norma del ...regolamento per le Scuole ...tricia, possono iscriversi co... ...e, avendo compiuto il 18.o ...i età e non superato il 25.o, frequentato un triennio di medie inferiori e superato ...del terzo corso. ...riforma del regolamento per ...e riguarda i titoli richiesti iscrizione è in rapporto con ...i disposizioni di legge, che elevato la posizione morale ...fessionale delle ostetriche. ...nfatti, nel futuro, oltre che adibite per la normale assi... alle gestanti, saranno as... come collaboratrici dirette ...ericoltura pre-natale e post-... Informazioni e domande di ...sione dovranno essere indi... alla Direzione della Regia di ostetricia, Ospedale Re...lena.

...pertura dei corsi

Reale Società Ginnastica

...sta sera la palestra della Società Ginnastica riaprirà ...battenti per l'inizio delle se... di ginnastica. ...pia palestra, che è una delle ...lle e meglio attrezzata d'I... è pronta ad accogliere le nu... falangi di ginnasti, che

La pubblicità sui giornali supera in rapidità ed efficacia tutte

Cronaca giudiziaria

Il viaggio di Daniele Pola-Trieste, via Nizza

(Tribunale penale) La mattina del 3 ottobre, il conduttore ferroviario Vincenzo Coccia, in servizio sul treno 4392 della linea Pola-Trieste, scoprì, in una vettura di terza classe, un giovanotto, tale Luigi Daniele, nativo da un paesello del Comune di Cambasso, il quale, alla richiesta di esibire il biglietto, rispose di non averlo.

— Non tengo il biglietto io! Sono un funzionario delle ferrovie...

— Scusate... Avete qualche documento?

— I documenti gli ho.. ma al mio paese!

Il conduttore, compreso sùbito che il giovane tentava di viaggiare a sbafo, chiamato il milite ferroviario Ettore Bando glielo affidò per le debite conseguenze di legge. Giunto il treno a Trieste, il Daniele, che aveva dichiarato di essere privo di mezzi, venne rinchiuso nelle carceri di via Nizza.

Denunciato per truffa in danno dell'Amministrazione ferroviaria il Daniele è comparso ora nell'aula della quinta sezione. A sua discolpa ha detto:

— Ero andato a Pola in cerca di lavoro. Non trovandolo avevo cercato di venire a Trieste col treno, senza pagare il biglietto.

I giudici, vagliate le circostanze, lo hanno condannato ad otto mesi di reclusione ed a 2000 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Sore.

Un investimento in via Rossetti

(Tribunale penale) La mattina del 25 luglio 1939, tale Federigo Arrigo, percorreva la via dei Porta, spingendo un carrettino. Giunto all'angolo di via Rossetti, non avendo scorto un'automobile, guidata da Bruno Fucich di Giovanni, di 31 anni, abitante in via Revoltella 30, andò a cozzarvi contro. Riportata la frattura della gamba destra, il poveretto finì all'ospedale.

Contro il Fucich venne presentata denuncia per lesioni colpose gravi con l'aggravante della fuga. Comparso davanti al Pretore questi ritenne di condannarlo a 4 mesi di reclusione, al risarcimento delle spese verso la parte lesa ed al pagamento delle tasse accessorie. Il Fucich però, che aveva dei buoni motivi, presentò subito ricorso il quale è stato discusso ora dai giudici della quarta sezione.

In esito alle nuove emergenze dibattimentali, il Tribunale, in riforma dell'appellata sentenza, ha assolto il Fucich per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Averino; cancelliere Geronti.

Il cliente del «Paradiso»

(Pretura penale) Giunto a Trieste al seguito di una Compagnia di riviste, Massimiliano Natlinsko andò ad abitare alla pensione «Paradiso» di Barcola assieme alla danzatrice Sofia Filipponi della quale diceva essere il marito. Il soggiorno sulla riviera di Barcola piacque molto a Massimiliano perchè, oltre a godersi il suggestivo spettacolo del mare v'era la possibilità di fare i bagni, pittoresche passeggiate e respirare della buon'aria. Senonchè il proprietario della pensione, Giuseppe Penzo, trascorso qualche mese, cominciò a guardare con certo sospetto la coppia italo-tedesca la quale, se era allegra e simpatica aveva il poco gradito privilegio di essere a corto di quattrini. Date queste premesse il Penzo, quando, rifacendo i conti, notò che Massimiliano gli doveva 1421 lire e 45 centesimi, battendo i pugni sulla scrivania gridò: «Ora basta! Pagare o...»

La vaga minaccia preludeva ad un atto più energico e decisivo, avente per fine una dettagliata denuncia all'autorità giudiziaria da presentarsi nei riguardi di Massimiliano.

Costui però, alle ripetute richieste di liquidare la pendenza, stringendosi nelle spalle, rispondeva invariabilmente con un «Pagherò!».

— Pagherò! Pagherò! — gridava allora il Penzo — questo genere di futuro non mi piace; Ci vuole un imperativo categorico, un «pago!» chiaro e tondo! Pagherò... che me ne faccio dei vostri «pagherò» se non vedo mai un quattrino!...

Un dato giorno, il sig. Penzo, fece una scoperta che lo lasciò perplesso: la danzatrice Sofia era sparita.

— Uhm! La clientela comincia a squagliarsi! Purchè non tagli la corda anche lui....

Da buon profeta, il Penzo non si ingannò. Infatti, dopo qualche settimana, anche Massimiliano si rese irreperibile.

— Sparito anche lui! Non c'è da perder tempo. Qui ci vuole la denuncia...

Il sig. Penzo si consolò un po' alla vista di due grosse valigie che Massimiliano aveva lasciato, forse in pegno o forse perchè aveva la ferma intenzione di ritornare.

— Beh, se ritorna, avrà il fatto suo!

Infatti ritornò il giovanotto, ma di notte, mentre tutti dormivano. Fu la figlia del Penzo, a sorprenderlo mentre tentava di penetrare, di nascosto, nella pensione.

La ragazza, svegliata dai rumori che provenivano dall'esterno, si era alzata ed aveva scorto il giovane mentre si accingeva a forzare la porta d'ingresso. Alle grida della ragazza, Massimiliano, che per non fare rumore s'era tolto le scarpe, s'era affrettato a guadagnare la strada dov'era una vettura attaccata ad un cavallo che, appena vi fu sopra si allontanò al grande galoppo. Evidentemente Massimiliano aveva tentato di riprendersi le valigie. Convinto di ciò il Penzo presentò subito denuncia per insolvenza fraudolenta e violazione di domicilio.

Al processo, che s'è svolto ora, Massimiliano ha spiegato di essersi allontanato per recarsi in cerca di denari. Dalla Compagnia di riviste avanzava 2000 marchi. Del resto denari ne aveva in una banca di Roma, circa 400 marchi; poi due orologi d'oro li teneva depositati all'Ambasciata germanica.

— In sostanza ho denari in quantità anche per comperare la pensione «Paradiso» se mi saltasse il ticchio...

— E perchè non avete liquidato il conto?

— Perchè sono stato arrestato. Rimettetemi in libertà e vado a prendere i denari...

Il giudice, vagliate le circostanze, ha ritenuto di condannare il giovane per insolvenza a 100 lire di ammenda con tutti i benefici di legge, assolvendolo dalla violazione di domicilio per non avere commesso il fatto.

Pretore dott. Sperandeo; difesa avv. Strudthoff; cancelliere dott. Benedetti.

Stretto tra una gru e un muro

nella fonderia di via della Tesa

Verso le 17 di ieri è avvenuta una grave disgrazia nella Fonderia Triestina sita in via della Tesa. Il bracciante Pietro Marussi, di 49 anni, abitante in via Molino a Vento 116, mentr'era occupato nel lavoro di scarico, è stato stretto da una gru contro un muro. I suoi compagni, presenti all'incidente, gli hanno immediatamente prestato i primi soccorsi e quindi è stata telefonicamente avvertita la Croce Rossa. Trasportato all'ospedale Regina Elena, gli hanno riscontrato un grosso anatoma alla regione temporale sinistra con lesioni al padiglione dell'orecchio sinistro, una contusione alla regione mastoidea ed al costato sinistro con probabile lesione alla clavicola sinistra. Il Marussi è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in circa sei settimane.

S'impiglia con una mano

fra gli ingranaggi d'una macchina

Verso le 14 di ieri, la giornaliera Lucia Rota, di 17 anni, abitante nell'androna dei Falchi 4, occupata in una fabbrica di dolci di via Conti, mentr'era intenta al suo lavoro, si è impigliata la mano sinistra fra gli ingranaggi di una macchina in azione. Con la Croce Rossa la giovane è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato lo sfracellamento della mano sinistra. E' stata accolta nella prima divisione chirurgica e colà dichiarata guaribile in circa quattro settimane.

Due cadute

Una brutta caduta ha fatto ieri, nei pressi della sua abitazione di via della Valle 10, la casalinga Maria De Stefani, di 57 anni, riportando la distorsione del piede destro con frattura del malleolo esterno.

Con un'auto di passaggio la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno la ha fatta accogliere nella prima divisione chirurgica. Guarirà in circa cinque settimane.

Il piccino Giuseppe Gaio, di 4 anni, abitante in via Concordia 5, mentre giocava a rincorrersi con alcuni compagni in un recinto di S. Giacomo, ha perduto l'equilibrio e, cadendo si è ferito alla regione occipitale. La madre lo ha subito trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il bimbo, dopo le prime medicazioni, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Colpito da un sasso

Un sasso scagliato da una mano ignota, ha colpito ieri sera lo scolaro Renato Cochel, di 13 anni, abitante in via Media 9, mentre questi scendeva la via del Ghirlandaio. Il Cochel si è recato da solo all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno medicato una ferita alla regione occipitale che guarirà in una decina di giorni.

L'emulo di Piola. Lo studente Mario Maiorano, di 15 anni, abitante in via F. Severo, mentre, durante una partita di calcio, voleva imitare il cannoniere Piola, ha riportato accidentalmente la distorsione dell'alluce sinistro. Il calciatore in erba ha dovuto farsi medicare nel reparto di pronto soccorso dell'ospedale Regina Elena.

Colpito da un ferro. Il meccanico Mario Millo, di 15 anni, abitante in Chiadino in Monte 160, mentre ieri eseguiva delle riparazioni a un lucernaio di un quartiere, è stato investito da un grosso pezzo di ferro, che gli è caduto sulla testa. Il Millo si è presentato subito dopo all'ospedale Regina Elena, dove è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Scadenza di rata d'imposte

L'Esattoria comunale ricorda che oggi scade la quinta rata annuale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali, e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto 18 corr. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 19 e 21 dovranno sottostare al pagamento di una indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Tale indennità sarà elevata al 6 per cento per i pagamenti effettuati dal 22 corr. in poi.

Nel periodo di rata, gli sportelli esattoriali sono aperti dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30.

RADIO

10 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Ricerche di connazionali all'Estero. 13.15: Concerto di musica leggera diretto dal m.o E. Ariandi. 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 16.30: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.15: Trasmisisone per le Forze Armate. 19.40: Concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen. 20: Cronache fasciste. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal m.o Vittorio Gui. 22: Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2). 12: Musica operistica. 12.30: Complesso di strumenti a fiato. 13.15: Concerto sinfonico. 14.25 Trio tipico di Terni. 15: Musica varia. 15.45: Canzoni e melodie. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da film. 21: **Il romanzo dell'arcobaleno**, fantasia musicale di Ezio D'Errico; nona puntata: «Grigio», Orchestra Cetra, diretta dal m.o Barzizza. 21.40: Dopolavoro mandolinistico «A. Frosini» di Pistoia. 22.20: Musica varia.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domenica, alle 15.30 e alle 17.30, avranno inizio nelle due sedi gli spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi. Sono tuttora aperte le iscrizioni per la scuola di musica diretta dal maestro cav. Franco Gulli. Rivolgersi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

«Dimm». Nei giorni 26, 27 e 28 corrente gita con treno alla volta di Bologna e Firenze. Per informazioni dettagliate e iscrizioni rivolgersi alle segreterie di sezione. Per domenica viene indetta una gita con treno alla volta di Gorizia e Monte Santo. Quota trasporto, compresi treno, autobus e funivia lire 21. Informazioni dettagliate presso le segreterie di sezione a tutto sabato mattina. — Sezione A. Sabato serata d'arte varia. Prenotazioni e ritiro dei posti presso la segreteria. — Sezione B. Sabato serata di varietà; prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria. Domenica riunione familiare con gioco di tombola.

Poligrafico-Cartotecnico. Questa sera inizio del torneo sociale di boccine. Le iscrizioni si accettano entro le 19.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

L'apertura della mostra fotografica avrà luogo il 17 corr. Gli espositori sono invitati a consegnare le opere entro il 12.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza, che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	8	9
Rendita 5%	93.875	94.10
Rendita 3½%	76.10	76.10
Redimibile 3½%	74.45	74.50
Redimibile 5%	95.60	95.60
Obbligaz. Tre Venezie	94.70	94.70
Buoni Tes. nov. 1941	100.55	100.55
Buoni Tes. nov. 1943	95.80	95.80
Buoni Tes. nov. 1944	98.25	98.25
Buoni Tes. nov. 1949	100.20	100.25
I. R. I.	473.50	473.50
I. R. I. «Stet» 4%	683.—	583.—
I. R. I. «Mare» 4½%	482.50	481.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	497.—	497.—
Elettr. Ferrovie Stato	477.—	477.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	441.—	441.—
Fond. Tre Ven. 4%	430.—	430.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	345.—	317.—
Assicurazioni Generali	850.—	852.—
Assicuratrice Italiana	601.—	601.50
Infortuni	1940.—	1940.—
Riun. Adriatica ser. A	1915.—	1890.—
Riun. Adriatica sed. B	1847.50	1835.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1042.—	1046.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	486.—	486.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	138.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	248.—	248.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459; Germania 780; Jugoslavia 45.90.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 10 ottobre 1940:

Turno generale: Marinai: 50, 14, 51, 44, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 44, 100, 105, 113, 115; carbonai: 41, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 417, 52, 53, 54; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: camerieri I cl.: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri 4, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 19, 22, 23, 25, 26; fuochisti nafta: 36, 26, 41, 35, 45, fuochisti carbone: 7, 25, 28, 29, 30; II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12: cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 25, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 11, 12, 13; ingrassatori: 13, 10, 11, 104, 12; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III classe: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 20, 22, 23, 24, 27; giovani coperta I: 7, 8, 9, 12, 13; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 9, 11, 12; giovani macchina: 7, 14, 16, 17, 18.

Turno Adriatica: Marinai: 56, 31, 57, 38, 58; giovani coperta I: 11, 22, 19, 24, 25; giovani coperta II: 51, 6, 9, 12, 13; mozzi coperta: 11, 13, 17, 18, 20; ingrassatori: 15, 10, 21, 22, 23; fuochisti: 28, 25, 31, 33, 35; carbonai: 9, 7, 11, 13, 14.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Paolino.

DECESSI (9 ottobre 1940-XVIII): Braicovich Giovanni, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sornig dott. Marcello, chimico con Caris Marta, casalinga; Spinelli Italo, bracciante con Laharnar Dorotea, sarta; Raseni Vittorio, fabbro con Fabris Santina, pulitrice; Grossetti Giuseppe, generale con Monti-Gelmi Marinella, privata; Pozar Marcello, falegname con Lodovico Maria, casalinga; Roze Giovanni, commestibilista con Furlan Lidia, casalinga; Buttazzoni Marcello, meccanico con Zamparo Libera, casalinga; Sauli Marcello, pensionato con Gambasin Maria, infermiera; Visintin Egidio, pastaio con Vicic Enrica, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Legionario fiumano. Agli impiegati ed agli operai inscritti al P.N.F. senza interruzione di data, anteriormente al 28 ottobre 1922, spetta un assegno pari al 0.20 per cento dello stipendio o salario per ciascun mese di iscrizione ai Fasci di Combattimento prima della data suddetta. Agli impiegati ed operai che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, spetta inoltre un assegno pari all'1.20 per cento dello stipendio o salario. Queste condizioni devono essere attestate del relativo brevetto rilasciato dal Direttorio del P.N.F. Tali disposizioni sono in vigore dal 23 ottobre 1934-XII.

Assiduo lettore, Gorizia. Vi preghiamo di volerci comunicare il vostro nome ed indirizzo.

Roma. Il padrino ha diritto al sussidio militare. In quanto all'esonero, fate domanda al Distretto Militare di Trieste.

A. B. 3. Tanto la chitarra comune, quanto la hawaiana, portano sei corde, ma l'accordatura è differente: do, la, re, sol si, mi, per la comune, mi, la, mi, la, do desis, mi, per la hawaiana. Per trarre da una chitarra comune i suoni della hawaiana, bisognerebbe pertanto sottoporla ad una adattamento, distanziando ed alzando convenientemente le corde. Metodi per la hawaiana non ne mancano.

Piccola. Rivolgetevi all'Artigianato della Provincia di Trieste, via Nizza 8.

Cittanova. I suoceri non sono ammessi al beneficio del soccorso giornaliero anche se bisognosi.

Curioso (automobili a gassogeno). Vi abbiamo risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 5 ottobre a. c.

Celestina. Vi abbiamo risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 5 corrente.

Torinese. Per unirsi in matrimonio con una trovatella non vi sono particolari formalità. Essa deve provvedersi il certificato di cittadinanza e l'atto di nascita (dal quale risulterà che è figlia di ignoti).

Una golosa. Non è chiaro che cosa desiderate. Lo zabaglione è, di per se stesso, una specie di crema.

Nuovo profeta. Abbiamo ricevuto quella vostra cartolina, ma era illeggibile.

Giovannella. Rimettiamo alla Capitaneria di Porto le vostre giuste osservazioni.

Interessato piranese. Non avete diritto al alcuna indennità.

Rossi Francesco e Giuseppe. Ripetiamo la risposta: in caso di matrimonio viene concessa una licenza massima di 15 giorni, senza però nessun premio in denaro.

R. Novembre 1921. Può essere regolarmente rinviata la vostra presentazione alle armi, documentando l'iscrizione all'Istituto superiore.

Aquilotto. Potete rivolgere domanda al Distretto Militare di Trieste.

Mnemosine, Fiume. Voi alludete al romanzo «Fame, amore, paura», scritto da Attilio Frescura e da noi pubblicato nel «Piccolo» dal 20 dicembre 1931 al 23 gennaio 1932. L'opera è comparsa in volume, con lo stesso titolo. L'Editore è Licinio Cappelli, Bologna; il prezzo L. 9.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA brava, onesta, parla italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi albergo, pensione, ristorante, caffè Trieste, ovunque. Indirizzare: Emilia Tomsich, presso Caner Ferdinando, Viale Verdi, Treviso. 29708 A

CAMERIERA straniera, pratica tutto, offresi anche per fuori. Via Cadorna 15, presso portiere. 74111 A

CUOCA anziana offresi, tutto fare, miti pretese, buonissimi attestati, per piccola famiglia. Indirizzare Cassetta 29710 A, Unione Pubblicità. 29710 A

DISTINTA offresi presso piccola famiglia. Ricci 9, porta 5. 74065 A

DONNA media età, tutti lavori, capace, con attestati, offresi. Offerte Cassetta 29695 A, Unione Pubblicità. 29695 A

DONNA giovane offresi prestaservizi per pomeriggio, due o tre ore. Via Udine 25, portineria. 74113 A

DONNA prestaservizi offresi, tutto giorno, tutto fare, cucinare; buoni attestati. Carducci 30, portiere. 43923 A

LAVANDAIA pratica, capace, svelta, ore o giornata; pure altri lavori, offresi. Stuparich 20, portiere. 74105 A

MEDIA età, brava, onesta, seria, tutto fare, per piccola distinta famiglia, con attestati, offresi. Udine 53, portinaia. 74069 A

PRESTASERVIZI bravissima cucinare, altri lavori casa, offresi tutto giorno. Via Roma 23, calzolaio. 29737 A

PRESTASERVIZI media età, attestati tutto giorno, offresi. Belpoggio 5, portinaio. 29744 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati cameriera, offresi 8-17. Artisti 3, terzo, destra. 74056 A

PRESTASERVIZI pratica offresi. Via S. Giusto 28. 74062 A

RAGAZZA federata offresi per trattoria. Via Enrico Toti 8, IV. 74108 A

RAGAZZA brava offresi. Via S. Francesco 29, V p., Catta. 74070 A

RAGAZZA con attestati offresi piccola famiglia. Via Alessandro Volta 12. 43889 A

RAGAZZA stabile offresi. Via S. Lazzaro 13, I, Prezzi. 74064 A

RAGAZZE due offronsi, stabili. Valdirivo 3. 29736 A

SIGNORA prestaservizi, media età, tutto giorno, anche osteria. Via Madonnina 27, trattoria. 29721 A

SIGNORINA fidata, tutto fare, bene cucinare e tutti lavori di casa, offresi presso persona sola. Via Udine 5, I, porta 9. 43927 A

SIGNORINA lingua tedesca offresi per bambini. Fermo posta, passaporto n. 701971. 43924 A

VEDOVA seria, media età, offresi stabile oppure servizio tutto il giorno, presso piccola famiglia. S. Francesco 34, Andriolo. 74112 A

34.ENNE, bella presenza, brava tutti lavori, direzione casa, offresi una-due persone. Cassetta 29712 A, Unione Pubblicità. 29712 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. PRESTASERVIZI giovane cercasi a ore. Tigor 17, II, sinistra, dalle 8-9. 74049 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 74048 B

CUOCA capacissima, cameriera referenze Abbazia, Milano, cuoca, cameriera, bambinaia, domestiche, prestaservizi, cerco. Zeidler, Machiavelli n. 7. 74072 B

DOMESTICA giovane tuttofare, cercasi. Via Romagna 9, secondo piano. 1000 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi. Via Nizza 14, Pascolini, dalle 14 alle 15. 74091 B

DOMESTICA stabile, sappia cucinare e prestaservizi mattina, cercansi. Presentarsi attestati, villa Dolfi, via Redi n. 3. 43892 B

DOMESTICA 20-30 anni, onesta, capacissima tuttofare, ottimi attestati, cercasi. Via Nizza 10, portiere. 74084 B

Capitan Furia

Il film della grande avventura

Interpretato da 4 assi dello schermo americano:

BRIAN AHERNE
VICTOR Mc LAGLEN
JUNE LANG
PAUL LUKAS

Imminente all'EXCELSIOR

Gary Cooper

Andrea Leeds
Reginald Owen

è il fortissimo trio che, diretto da HENRY HATHAWAY, ha interpretato l'epico film

La gloriosa avventura

Grandiosa nei suoi movimenti di masse, sensazionale nella sua trama altamente drammatica, poderoso nella sua realizzazione.

OGGI al NAZIONALE

PRESTASERVIZI capacissima, tutto giorno, cercasi. Scomparini 578, ultima fermata 11. 43897 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio, ore combinarsi. Via Muzio 10, Mattulich. 43879 B

PRESTASERVIZI capace, media età, escluso vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74080 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi tutto giorno. Piazza Carlo Alberto 10, primo, destra. 43917 B

PRESTASERVIZI cercasi per giornata. Presentarsi con attestati. Sonnino 37, II, destra. 74103 B

RAGAZZA cercasi. Rivolgersi via Cologna 17. 43920 B

RAGAZZA per ordinare cucina pomeriggio, cercasi. Via Cologna 17, Zoch. 43928 B

RAGAZZA prestaservizi onesta, pulita, svelta, cercasi. Salita Trenovia 18.

RAGAZZA pratica trattoria. Molino a vento 7, Turitto. (Presentarsi ore 17). 74057 B

RAGAZZA 15.enne, 18.enne, onesta, volonterosa, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 74090 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco; pratico, esperto, occuperebbesi anche ore. Cassetta 29559 C, Unione Pubblicità. 29559 C

COPIATURA macchina, denuncie, petizioni, ricorsi, suppliche offresi esperto. Crispi 32, I. 29720 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, prezzi miti. Lorenzetti 38, I, Milan. 73879 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino sinistra; pomeriggio. 29738 C

RAGIONIERE commerciale esperto, vasta coltura, assume direzione, gestione azienda, sostituendo titolare, cauzione 30.000; miti pretese. Cassetta 29572 C, Unione Pubblicità. 29572 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, italiano, musica, offresi accompagnamento bambini, sorveglianza studi pomeriggio. Cassetta 29706 C, Unione Pubblicità. 29706 C

SIGNORINA giovane, colta, pratica cucito, offresi qualunque lavoro. Miti pretese. Cassetta 29707 C, Unione Pubblicità. 29707 C

SIGNORINA seria fidata, pratica bambini, offresi a distinta famiglia. Ottimi attestati. Cassetta 29714 C, Unione Pubblicità. 29714 C

SIGNORINA ventiduenne, stenodattilografa, pratica ufficio, attestati, referenze primarie, offresi. Offerte Cassetta 29697 C, Unione Pubblicità.

TRIESTINO, commesso, offresi mansioni fiducia (escluso piazzista) o conduttore piccolo esercizio, referenze. Indirizzo Piccolo. 43876 C

VENDITRICE pratica commestibili offresi. Tel. 67-19. 74096 C

VENTISEIENNE, conoscenza tedesco, crocato, sloveno, buona cognizione dattilografia, cerca lavoro presso ditta seria, cittadina. Telefonare 32-151.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI senza macchina, preparati oleosi, ondulazioni, tinture lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 73923 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze rimmagliatura; soprascarpe, borse, impermeabili, riparazioni. Scalinata 3. 43828 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 29727 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 29757 CC

SARTA lavoro fine, assume ordinazioni, riparazioni a domicilio delle clienti lire 15. Indirizzo Piccolo. 43877 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi prezzo medio. Solitario 6, latteria. 74047 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO sarta uomo e garzona cercansi. San Servolo 11. 43921 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Portineria, via S. Francesco 4. 74102 D

BARBIERE lavorante o mezzo capacissimo, cercasi. Via Commerciale 3. 29751 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Offerte indicando età, posti occupati, Cassetta 29705 D, Unione Pubblicità. 29705 D

FATTORINO cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 74122 D

FIAT, Filiale di Trieste, cerca meccanici-motoristi. Inutile presentarsi senza comprovata assoluta capacità. Cassetta 29731 D, Unione Pubblicità. 29731 D

GARZONE cerca macelleria Dagnolo, via Ponchielli 3. 43878 D

GARZONE per negozio commestibili cercasi. Bidovec, via Genova n. 13. 74051 D

IMPORTANTE Anonima cerca giovane impiegato assolto almeno scuole medie, perfetto corrispondente stenodattilografo in italiano e tedesco. Stranieri esclusi. Inviare offerte particolareggiate con fotografia. Cassetta n. 29640 D, Unione Pubblicità. 29640 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Pacinotti 9, Zamparo. 43911 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. XX Settembre 43. 29756 D

LAVORANTE sarta uomo, principiante sarta donna, cercansi. Imbriani 3, secondo. 29722 D

LAVORANTI e mezze lavoranti pratiche confezioni donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 73988 D

MEZZA lavorante camiciaia cercasi. Alfieri 4. 74087 D

PANTALONAIA praticissima calzoni ufficiali, presentarsi immediatamente Auria, via Crispi 43. 29762 D

RAGAZZE apprendiste sarte cercansi. Rossetti 101. 29723 D

RAGAZZO-A pratico-a colori, profumi, cerca drogheria provincia. Cassetta 24017 D, Unione Pubblicità. 24017 D

RAGAZZO portapane cercasi. Rivolgersi Bottega del Pane, via Galatti 13. 74088 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Revoltella 38. 74071 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Venti Settembre 64. 74097 D

RAGIONIERE fidato intelligentissimo, sotto trent'anni, cercasi. Indicare tirocinio, referenze. Cassetta 29650 D, Unione Pubblicità. 29650 D

SIGNORA o signorina media età, italiana, ottima famiglia, cercasi per compagnia pomeriggi, bambina decenne. Cassetta 29704 D, Unione Pubblicità. 29704 D

SIGNORINA tedesca bambini, ore pomeridiane, cercasi. Segrè, via S. Francesco 16. 74094 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA cerca scapolo presso persona sola. Scrivere Cassetta 29711 E, Unione Pubblicità. 29711 E

INDIPENDENTE, tipo salotto, paraggi marina, cerca distinto. Offerte Cassetta 29698 E, Unione Pubblicità. 29698 E

MOBILIATA, ingresso scale, tutti conforti, centrica, cercasi prontamente. Cassetta 29709 E, Unione Pubblicità. 29709 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI, indipendenti, comodità, volendo vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 43913 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, con vitto abbondante, prezzo conveniente. Torrebianca 29, III, angolo Trenta Ottobre. 74055 F

A. A. A. MOBILIATE due, signorili, bagno, telefono, riscaldamento, rimessa auto, affittansi distintissimi. Telefonare 26-967. 29716 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande, affittasi. Milano 7, quarto. 29730 F

A. A. MATRIMONIALE pulitissima, affittasi distinti. Udine 37, terzo, destra. 43875 F

A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74086 F

A. A. PULITISSIMA affittasi. XX Settembre 57, I. 29747 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 15. 74075 F

A. BELLA, uno due letti, affittasi. Gatteri 40, I, sinistra. 74121 F

A. CAMERETTA mobiliata, acqua corrente, 80 mensili. Brunner 5, I. 74095 F

A. CENTRALE, signorile, vitto, bagno, stufa. Ventisettembre 39, p. 15. 74116 F

A. CENTRALISSIME due, mobiliate, affittansi distinti. Imbriani 12, p. 8. 43893 F

A. CENTRALISSIME, riscaldamento, bagno, affittansi. Corso Vitt. Em. 29, II, sinistra. 74063 F

A. MOBILIATA, due letti, soleggiata, pianoforte, studenti, coniugi, comodo cucina. Commerciale 9, terzo, Kusar. 74089 F

A. MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi distinto. Parini 15, porta 5. 74081 F

A. STANZA matrimoniale affittasi. Via Paduina n. 11. 74066 F

A. VUOTE due bellissime, centralissime, soleggiate, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43910 F

CAMERA moderna, soleggiata, bagno, telefono, affittasi distinto. Udine 29, porta 6. 43894 F

CAMERA vuota a persona distinta. Piazza Impero 6, portinaia. 43887 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Settefontane 12, p. 16. 6858 F

CAMERA bella, acqua corrente, affittasi anche provvisoriamente. Via Udine 21, p. 8. 74098 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Lavatoio n. 1, Tomasi. 43914 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola o come deposito. Fabio Filzi 11, primo. 74120 F

CAMERE due, una ingresso libero, mobiliate, affittansi. Mazzini 21, IV. 74124 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona per bene. Vittoria Colonna 6, porta 14. 43890 F

INGRESSO scale, riscaldamento, a distinto. Piazza Impero 6, portinaia. 43886 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, eventualmente cucina, affittasi distinti unici. Parini 17, IV. 29743 F

MATRIMONIALE salotto, comodo cucina, affittansi. Via Hermet 1, presso piazza Carlo Alberto. 43912 F

MATRIMONIALE d'angolo, quattro finestre, camera pranzo, comodo cucina, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10. 74106 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Leonardo Vinci 2, I, destra. 74104 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via S. Maurizio 11, II, destra. 74117 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, nonchè camerino, affittansi. Giulia 24, latteria. 74099 F

MOBILIATA d'ineccepibile pulizia offre distinta. Crispi 11, p. 15. 43926 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Udine 12, III, porta 18. 74119 F

MOBILIATA, acqua corrente, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Torquato Tasso n. 4, II, sin. 43895 F

MOBILIATA affittasi distinto. Bramante 2, II piano, porta 7. 43883 F

MOBILIATA soleggiata, coniugi, comodo cucina, oppure amici statali, affittasi. Udine 20, terzo, porta 14. 74067 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, presso persona sola. Machiavelli 20, porta 10. 74054 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 29742 F

MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, casa Cine Massimo, Alberti. 29740 F

STANZA una due persone, eventualmente vitto. Carducci 8, III, destra. 29750 F

STANZA, vitto, paraggi S. Antonio Nuovo, affitterebbe signora a distinta anziana, preferibilmente impiegata. Indirizzo Piccolo. 29728 F

STANZA mobiliata, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 74123 F

STANZA mobiliata elegantemente, affittasi. XX Settembre 18, quarto, destra (ascensore). 43888 F

STANZA vuota uso ufficio, affittasi; eventualmente telefono. Via Milano 7, terzo, destra. 74085 F

STANZE due, vuote, abitazione o ufficio, affittansi. Battisti 26, secondo. 43903 F

STANZE due, matrimoniale, salotto, eventualmente vitto, oppure comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 29750 F

STANZE due, vuote, bellissime, comodo cucina, affittansi. Via Cavana 12, I. porta 2. 43922 F

STANZE due, mobiliate o vuote, comodo cucina, giardino, affitta persona sola. Commerciale 38. 74118 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali. Doposcuola modello. Elementari. Convitto allievi provincia. 29732 G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura 15 ottobre. Elementari. 1042 G

A. DIAZ 3, «Licenza inferiore» serale mente cinque ore, (dodici settimanali latino). Continue ripetizioni permettono frequentazioni irregolari. 6852 G

A. AMMISSIONE superiori (licenza inferiore) tecniche, magistrali. Iscritti fino 16 ottobre 350 complessivamente, seralmente cinque ore. Iniziatesi lezioni superiori 100, avviamento 70 mensili. Informatevi via Diaz 3, telefonicamente 5263. 6851 G

A. DIAZ 3 «Scuola diurna». Doposcuola. Elementari, medie inferiori, superiori. Ripetenti ricuperate anni perduti! 6851 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, II. 6856 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici, 25 mensili. Rossini 14. 1000 G

ACCADEMIA, Liceo artistico. Studio Piazza Ciano 7, ammezzato. Iscrizioni giornalmente. 29755 G

BRASILIANOPORTOGHESE, spagnolo, tedesco, serbocroato, francese: senza studiare. Giulia 41, IV, mezzo. 29745 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43881 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 9163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato Enim. Associato Gil. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1940-1941. Scuola media inferiore (1.a classe regolare con programmi, orario, tasse uguali scuole regie). Corsi accelerati ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo); ginnasio superiore; licenza avviamento. Corsi annuali scuole medie superiori: preparazione accuratissima esami maturità liceale (classica, scientifica); abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale pomeridiano per maestre asilo. Corsi serali per adulti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizione, disciplina. Professori sppecializzati, insegnamento razionale, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente, Piazza Impero 16. 29760 G

LAVORATORI, studenti! Corsi diurni, serali: 80 lire mensili qualsiasi abilitazione. Stenografia, dattilografia 25 mensili. Informazioni: 10.30-12, 15-19. Collegio «Cavour», Bastione 4. 1042 G

REGIO Convitto Nazionale, Cividale del Friuli. Regio Liceo Ginnasio. Commerciali industriali. Istituto tecnico inferiore interno, associato «Enim». Scuola media. Elementari. Posto incantevole, saluberrimo. Promozioni esami maturità 100/100. 5534 G

STENODATTILOCONTABILE: corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 29733 G

STENOGRAFIA Gabelsberger, Meschini, impartita da insegnante autorizzata Istituti, preparazione esami. 14-16. Boccaccio 15, mezzanino, Migliorini Maria. 43915 G

STUDENTE, assolto Liceo classico, impartirebbe lezioni greco-latino, medie inferiori. 14-16, Battisti 26. I, sinistra. 74061 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita sabato via Rossetti. Mancia riportandola Rossetti 28, Voltolina. 74115 H

CATENINA crocetta, caro ricordo prima Comunione, smarrita piazza San Francesco 8. Onesto rinvenitore pregato riportarla verso mancia, P. Francesco 8, II p. 74107 H

COPERTINA bambino smarrita. Pregasi portarla, mancia, Stazione Marittima. Pulin. 29734 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 29689 I

A. CAMERE tre, cucina, affittansi, 200 mensili, cauzione. Ferriera 49.

ABITAZIONE stanza cucina, via Baiamonti, vicinanze via dell'Istria, affittasi per 10 dicembre. Telefonare 38-23, ore 17-18. 43891 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze, accessori, affittansi. Visitare via F. Severo 82. Informazioni Amministrazione Clementi. 43462 I

APPARTAMENTO lussuoso due stanze, termocucina, bagno, affittasi prontamente. Alviano 6. 29724 I

CAMERE due, cucina, scambierei con camera cucina, paraggi Pescheria. Agostini, via dei Girardi 6. 43874 I

LOCALE 3 fori, Viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 29396 I

PORTINERIA scambierei modesto quartierino, paraggi Barriera, Ospedale. Foscolo 29, osteria. 43918 I

QUARTIERE signorile centrico, cinque stanze, scambiasi con tre, modesto, o affittasi mobiliato. Telefono 26-107. 43902 I

QUARTIERE soleggiato, camera, cameretta, bagno, termosifone, tutto nuovo, affittasi novembre. Conti 46. 43904 I

QUARTIERE tre camere ecc., cucina, libero subito, 200 mensili, affittasi. Via Veruda 3. 43882 I

QUARTIERE due camere, cucinetta, 120, scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 43909 I

QUARTIERI moderni, bellissimi, due camere, cameretta, camerino bagno, cucina, poggiuolo e calefazione, prontamente, vicolo Ospedale Militare 27. Amministrazione De Mejo. 74076 I

QUARTIERI piccoli, medi, grandi, nuovi, vecchi, disponibili. Crispi 32-I. 29719 I

QUARTIERINO mobiliato, due stanze e cucina affittasi. Tel. n. 8509. 74052 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO nuova costruzione, tre camere, accessori, comodità, cercasi. Cassetta 29703 L, Unione Pubblicità. 29703 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

CAPPOTTI e soprabiti ottimi vendonsi, a lire 250, occasione. Piazza Goldoni 9, II, porta 4. 74114 M

CAPPOTTO signorina, nuovo, modernissimo, 170, vera occasione, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 6855 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, nuovo, vendo 250. Piazza Goldoni 9, I, destra, porta 1. 43931 M

CAPPOTTO uomo, loden, vendo. Scoglio 1, porta 2. 29739 M

CAPPOTTO uomo, pura lana, bolero nero, vendonsi d'occasione. Via Cologna 2, porta 2. 29725 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Boccaccio 14. Prezzi. 29735 M

CARROZZELLA fonda, aerodinamica, vendo. Scuola nuova 17, p. t., San Giacomo. 74101 M

DECIMALE, ottimo stato, portata 10 quintali, cercasi. Via Tarabochia 7. 29747 M

DISCHI, grammofono valigia, anche guasto, binocolo, compero. Corso 37, portineria. 29735 M

IMBOTTITA matrimoniale Kapok, nuovissima, vendo prezzo mite. Ginnastica 25, II. 43929 M

IMPERMEABILE, cappotto, soprabito, loden uomo, mantelli signora, occasione. Ferriera 5, porta 10. 43907 M

IMPIANTO completo termosifone con termocucina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74074 M

LANA bellissima, bianca, 30 kg., vendesi. Bosco 18, II, sinistra. 29764 M

Conchita Montenegro

balla la «Danza dei sette veli», in un film eccezionale:

La nascita di Salomè

DOMANI al

Supercinema PRINCIPE

MACCHINA cucire per..., garantita, vendesi. Settefontane 12, interno...

MACCHINA cucire «Ne...» occasione industriale, fa... Battisti 12.

MACCHINA Singer per... altra lussuosa, vendonsi...

MACCHINA «Singer» ... sarto, calzolaio, ripara... Slatapre 16.

MACCHINE due capelli... marca tedesca, vendo. ... trattoria.

MATERASSI (quattro ...) perte imbottite, coperte... vendonsi. Zancano, Po...

MICROSCOPIO Zeiss, ... vendonsi. Via Balbo 24...

MOTORI elettrici, pom... Telef. 4922.

PARAVENTO a rotolo, ... nissimo, vendesi. Salone...

PELLICCIA Brotail gr... va, occasione, vendesi.

PELLICCIE nere, grigi... marrone, volpe. Ventise... destra.

RADIO recente lire 400, ... donsi. Sonnino 4, II.

RADIO «Unda» quadri... vole, nuovissima, occasio...

SOPRABITO uomo, sta... desi occasione. Paduina ...

SOPRABITO uomo, fin... vendo 250. Piazza Gold... destra, porta 1.

SOPRABITO nuovo, ... volpe Isabella. Impero ...

TAPPETI persiani a pr... ne vendonsi. Exner Suc... vour 11.

TAPPETI orientali pur... misure, affaroni eccezion... scendiletto grandioso 75. n. 13.

VESTITO uomo, statura... desi occasione. Stireria, n. 2.

VESTITO grigio uomo, ... ca, soprabito scuri, vest... gnorina, vestaglie bianc... cucire ottima, vendonsi. Piccolo.

VOLPE nera nuova, bel... vendo. Rivolgersi Bosco ...

VOLPE argentata, pellic... ga, nuovissime, vendo. 70. quarto. sinistra.

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo ...

BILANCIE decimali, d... qualsiasi sistema, compe... 4058.

CARROZZELLA usata, ... leva, per amputato delle... casi. Indirizzo Piccolo.

FUSTI vino, 6-7 ettolitri, ... sto. Telefonare 6736.

GOMME usate, qualunque... comperansi. Bar «Mazzini...

LIBRI, articoli diversi, ... «Crasna», S. Michele 2, ...

TENNIS da tavolo cerc... Cassetta 29649 N, Unione...

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo ...

A. A. MATRIMONIALI, ... de assortimento, prezzi ... Madonnina 21.

A. «ALABARDA», Rossetti... mento bellissimi mobili, ... rassi, reti metalliche, car... convenientissimo.

A. ATTACCAPANNI, cu... moniali, vasto assortimen... produzione. Foscolo 5.

A. CUCINE 680, attaccapa... lotti 680, divaniletto 130, ... na 160, vegetale 65, suste... ne, lettini 65, matrimoniali... sparmierete denaro. Tara...

BAGNO completo, camera ... derna, vendonsi. Boccaccio... Benussi.

CAMERA pranzo moderna ... vendesi occasione. Ginna... sinistra.

CUCINA nuova, lussuosa, ... zi, vendonsi. Falegname, ...

CUCINA moderna, marmi, ... visto, occasione, vendo. ...

CUCINA nuova vendesi, ... Pascoli 34, pianoterra (ex...

MATRIMONIALE lussuosa... noce scura, vendesi occasio... 54, mezzanino, destra.

MATRIMONIALE due ar... scura, vendesi occasione. ... I, porta 5.

MATRIMONIALE, ordina... sionissima, vendesi, per m... trimonio. Slataper 20, ma...

MOBILE 900, nuovo, vendo ... occasione. Viale R. Elen...

MOBILIO moderno vendesi ... tenza. Via S. Maria Maggi...

OTTOMANA, suste con p... ne. Assume riparazioni. ... Nordio 10.

SCRIVANIA modernissima ... bito, qualunque prezzo. Bo... terno.

STANZA pranzo semi mod... desi, escluso rivenditori. ... Francesco 8-IV, sinistra, ... pom.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo ...

A. ACQUISTO argento, or... gno polizze prezzi eccezion... gnoretto, Corso Emanuele ...

A. BRILLANTI, oro, argen... peransi pagando più di tu... pasi denaro per disimpeg... Monte. Oreficeria Stermin, ...

A. BRILLANTI, oro, arge... oro, dentiere oro, comperan... più di tutti. Disimpegna... Monte. Oreficeria Alberto ... Mazzini 46.

GOMITI stufa, 1500 pez... vendonsi miglior offerente, ... che partite frazionate. Se... setta 29696 O, Unione P...

VESTITI uomo, donna, ac... Timeus n. 11, negozio ri...

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo ...

DA Lovrinovich, Trieste, ... trovate buonissimi vini ist... e vecchi.

Auto - Biciclette - Sp...

cent. 60 la parola. Minimo ...

BICICLETTA corsa vendesi ... Canova 11, porta 7.

BICICLETTA portapacchi, ... ma, vendesi. Palani, via ... (Pascoli) mezz.

BICICLETTA donna, altra ... noma, vendonsi. Cristofor... porta 2.

FORD modello 1932, appli... ruote, portata 18 quintali, ... ficenza, garanzia. Rivendita... 8074.

Capitali - Società - Cess...

cent. 70 la parola. Minimo ...

NEGOZIO frutta, verdure, ... vendesi causa partenza. Riv... S. Francesco 70.

RIVENDITA pane, dolciumi... spese minime, esclusi media... rizzo Piccolo.

SPACCI vino, pressi Gari... Giacomo, Ponterosso, vend... occasione. Tarabochia 4, ...

TRATTORIA primaria, inca... giornaliere, vendesi causa ... Cassetta 29701 R, Unione P...

600.000 mutuo, prima, anche ... offronsi. Cassetta 29717 R, U... blicità.

Acquisti e vend. di case

cent. 70 la parola. Minimo ...

CASA esente plusvalore, ... 200-250 mila, comperasi. O... setta 29713 S, Unione Pu...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

TOMBA cripta acquisterebbe... bierebbesi con perpetua. O... dirizzo Piccolo.